

Anno XIV

Supplemento al n. 60 del 15 marzo 2012

Sommario

affari istituzionali

patto stabilità: sostegno di vinti all'impegno dei comuni per il superamento

tribunale delle imprese: marini, "governo disponibile a mantenere sedi in capoluoghi di regione"

omicidio durante rapina, presidente marini: atto di vera barbarie, noi tutti dobbiamo reagire

rapina a ramazzano: vicepresidente casciani interverrà a fiaccolata con assessori cecchini e rometti

omicidio in rapina a ramazzano, presidente marini: riunione coordinamento interforze di particolare importanza per contrasto criminalità organizzata

vinti: cordoglio per la scomparsa di daniele sarnari

morte sarnari: cordoglio presidente marini

aggressione presidente provincia pg; presidente umbria marini: "atto grave e preoccupante"

agricoltura e foreste

assessore cecchini a trieste per promuovere olio umbro

diga chiasco: ministero notifica decreto approvazione progetto e finanziamento per 43 milioni di euro

olio capitale expo: assessore cecchini, "regione umbria sostiene produzioni agricole di qualità"

dissequestro diga montedoglio, cecchini: "ora più vicino ripristino invaso"

8 marzo, assessore cecchini: donne protagoniste in agricoltura umbria

tartuficoltura: mercoledì a palazzo donini presentazione nuovo manuale



presentato il nuovo manuale di tartuficoltura

agroalimentare, presidente regione umbria marini interviene a manifestazione coldiretti in difesa del "made in italy"

ambiente

rometti, "assegnati 10 milioni per progetti di miglioramento qualità dell'aria, regione virtuosa per impiego risorse"

mercoledì 7 marzo a perugia presentazione progetto "obiettivo alluminio"

presentato a perugia progetto "obiettivo alluminio"

forum mondiale marsiglia; assessore rometti porta saluti di italia e umbria: "acqua è bene comune"

paesaggio, presidente marini: umbria prima in italia a dotarsi piano per valorizzare patrimonio e governare trasformazioni

bilancio

g.r. approva bilancio 2012, rossi: "scelte difficili ma salvaguardate famiglie ed imprese. invariata pressione fiscale. lotta evasione e riduzione spese funzionamento"

vinti: "soddisfazione e sostegno alla proposta di bilancio 2012"

caccia

consulta faunistico venatoria; cecchini annuncia piano straordinario per contenimento danni causati da fauna selvatica

cooperazione internazionale

incontro umbria-kurdistan a palazzo donini: soddisfazione dell'assessore cecchini

cultura

domani 15 marzo, alle ore 17 presentazione libro "carlo gubbini, una storia d'amore con la politica"

bracco aderisce al "manifesto per la cultura"

economia

reti d'impresa e intervento pubblico; seminario aur a perugia

presidente marini a convegno terni: "accelerare tempi distretto tecnologico"



artigianato, venerdì 16 marzo presentazione marchio per tutela mobile in stile e consegna attestati a dieci produttori

edilizia

legge edilizia residenziale: lunedì in commissione inizia discussione proposta di modifica

spoleto: domani vinti inaugura cantiere 18 nuovi alloggi edilizia pubblica

energia

regione umbria presenta progetto per utilizzo geotermia; rometti: risorsa importante per sviluppo sostenibile regionale

formazione e lavoro

presidente marini a incontro su lavoro: regione interviene con i fatti, con agevolazioni regionali stabilizzazione per oltre 1100 precari

infrastrutture

rometti a valfabbrica per incontro su perugia- ancona e diga sul chiascio

perugia-ancona: rometti, "convocato incontro in regione"

politiche di genere

8 marzo: in umbria calendario regionale con oltre cento iniziative

8 marzo, al via quarta rassegna cinematografica "a proposito di donne"

8 marzo, presidente regione umbria marini: "oggi, io donna ricordo luca"

rassegna film "a proposito di donne", domani 15 marzo secondo appuntamento rende omaggio a monica vitti

politiche sociali

servizi sociali, domani venerdì 9 marzo incontro su accreditamento nella regione umbria

lunedì 12 marzo a villa umbra incontro per progetto formazione assistenti familiari

presentato progetto "mi prendo cura di te"



servizi sociali: al via accreditamento, assessore casciari avvia percorso

pubblica amministrazione

pubblico impiego, martedì 13 marzo a villa umbra corso su contenzioso e mobbing

sanità

"screening mammografico, gestire la complessità per guadagnare in salute", 8 e 9 marzo incontro a perugia

"screening mammografico, gestire la complessità per guadagnare in salute", i dati in umbria

screening, assessore tomassoni, "grande attenzione verso la salute della donna"

inaugurazione risonanza magnetica a spoletto, marini: "esempio di virtuosa collaborazione tra fondazioni bancarie e regione"

ospedale narni-amelia: martedì firma protocollo

firmato accordo programma ospedale comprensoriale narni e amelia

sicurezza stradale

mercoledì insediamento consulta regionale sulla sicurezza stradale

insediata la consulta regionale per la sicurezza stradale. vinti: "strumento fondamentale per la prevenzione dagli incidenti"

telecomunicazioni

sottoscritto il contratto per la realizzazione di hotspot wifi pubblici nei comuni di perugia e terni

unione europea

nuovi fondi comunitari: "coter" approva parere presidente marini

urbanistica

semplificazione: pubblicate su "bur" nuove procedure per interventi in zone sismiche

affari istituzionali

patto stabilità: sostegno di vinti all'impegno dei comuni per il superamento

Perugia, 1 mar. 012 - "I Comuni, in un'ottica assolutamente condivisibile, cercano misure alternative agli indirizzi del governo per la gestione delle finanze locali", commenta così



l'Assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti, la decisione del Consiglio nazionale dell'Anici, riunitosi ieri a Napoli, di approvare uno schema di delibera che può autorizzare spese per opere necessarie fuori dal Patto di Stabilità. "È necessario superare il Patto di Stabilità, afferma Vinti, che di fatto impedisce ai governi locali di fare investimenti. Bisogna andare oltre e consentire agli Enti Locali di svolgere al meglio il proprio lavoro: mettere in sicurezza il territorio e le scuole, mitigare il rischio sismico, predisporre interventi di sicurezza stradale, dotare le città della "banda larga" e delle infrastrutture Ict, potenziare l'offerta di alloggi pubblici, pagare le imprese e riaprire i cantieri. Non si tratta di disobbedienza, continua Vinti, ma semplicemente di rivedere norme centralistiche lontane anni luce dalle regole in atto in tutti gli altri paesi europei".

"I sindaci si vogliono assumere le loro responsabilità, per rispondere solo agli interessi dei propri cittadini, conclude Vinti. È un dovere sostenerli".

tribunale delle imprese: marini, "governo disponibile a mantenere sedi in capoluoghi di regione"

Perugia, 3 mar. 012 - "Il Governo ha dato assicurazioni circa l'istituzione in ciascun capoluogo di regione del Tribunale delle imprese". È quanto riferisce la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha ricevuto informazioni in merito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha annunciato la decisione del Governo di inserire una norma nel "maxiemendamento" che superi così la decisione di agganciare le regioni dove non era prevista l'istituzione ad altre sedi di Corte d'Appello.

La presidente Marini, aveva scritto una lettera al presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, al Ministro della Giustizia, Paola Severino, ed a tutti i parlamentari umbri, con la quale denunciava il rischio di "un forte depauperamento dell'assetto giudiziario del nostro territorio" che, per effetto delle norme contenute nel decreto attualmente all'esame del Parlamento recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", non sarebbe stato più competente in materia di impresa. Inoltre sarebbe mancata anche la possibilità "di esecuzione dei contratti di appalti di lavori, servizi o forniture in determinate fattispecie, con forti ripercussioni nel tessuto imprenditoriale e professionale regionale".

Da qui la richiesta della presidente di apportare i necessari emendamenti nella fase di conversione del Decreto Legge per l'istituzione delle sezioni specializzate in materia di impresa presso le sedi giudiziarie incardinate nei capoluoghi di Regione, "al fine di non perdere questo importante presidio giudiziario nel nostro territorio".



omicidio durante rapina, presidente marini: atto di vera barbarie, noi tutti dobbiamo reagire

Perugia, 3 mar. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, interviene sull'omicidio del trentottenne Luca Rosi durante una rapina in villa a Ramazzano, nel comune di Perugia.

"Sono davvero sgomenta di fronte a questo atto di vera e propria barbarie. Provo un sentimento di profonda angoscia e dolore. E sono certa di esprimere così anche il sentimento di tutta la nostra comunità regionale che mai ha conosciuto una simile, atroce violenza. Vorrei innanzitutto esprimere la mia personale vicinanza, e quella di tutta la Giunta regionale alla famiglia di Luca Rosi, ucciso senza alcuna pietà da spietati criminali. Sono certa che in queste ore, ma anche successivamente, tutte le nostre forze dell'ordine faranno più del possibile per catturare ed assicurare alla giustizia i responsabili di questo efferato delitto. È difficile trovare, in questo momento, altre parole. Anzi, una violenza così ci lascia senza parole. Ma dobbiamo reagire. Innanzitutto noi, rappresentanti delle istituzioni. Non possiamo e non dobbiamo permettere che la nostra terra possa essere oggetto di scorribande di criminali.

Le istituzioni, nelle rispettive competenze e con spirito di collaborazione, sapranno mettere in campo tutte le azioni necessarie ad assicurare giustizia alle vittime. In particolare l'azione di coordinamento e controllo svolta dalla Prefettura, la competenza e la professionalità dei Carabinieri e della Polizia di Stato, permetteranno di agire tempestivamente nella ricerca dei responsabili, ma anche garantendo azioni di prevenzione volte a scongiurare la presenza di organizzazioni criminali nel Paese e le conseguenti infiltrazioni nella nostra regione".

rapina a ramazzano: vicepresidente casciari interverrà a fiaccolata con assessori cecchini e rometti

Perugia, 5 mar. 012 - "In queste circostanze tragiche è sempre difficile trovare le parole ed allora la vicinanza tra le persone diventa importante per dare voce a un dolore troppo grande": la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, motiva così la sua presenza alla fiaccolata organizzata stasera a Ramazzano in seguito all'uccisione di Luca Rosi.

"In questo momento il dolore e lo stupore per una tragedia che ha minato la tranquillità di un piccolo centro come Ramazzano e che appartiene a tutta la comunità del Perugino e dell'Umbria, stanno lasciando posto al bisogno urgente di giustizia. Le istituzioni quindi, devono agire per garantire la sicurezza, in accordo con le forze dell'ordine, e chiedere con forza giustizia per questo atto, frutto di una violenza incredibile che ha colpito nel profondo la popolazione umbra. Alla famiglia di Luca e a tutta la comunità di Ramazzano sconvolta da questo terribile fatto, esprimiamo solidarietà e vicinanza.



Stasera a Ramazzano saranno presenti anche gli assessori regionali Fernanda Cecchini e Silvano Rometti.

omicidio in rapina a ramazzano, presidente marini: riunione coordinamento interforze di particolare importanza per contrasto criminalità organizzata

Perugia, 7 mar. 012 - "Considero di particolare importanza la convocazione del Coordinamento provinciale interforze da parte del ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri. Sarà questa l'occasione per un confronto circa le azioni che tutti insieme dobbiamo mettere in atto per contrastare la criminalità organizzata nella nostra regione". È quanto sostiene la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in riferimento alla riunione tecnica del Coordinamento provinciale interforze che si terrà sabato 10 marzo in Prefettura a Perugia e che sarà presieduta dai sottosegretari all'Interno Carlo De Stefano e Giovanni Ferrara.

"Sono convinta - afferma la presidente Marini - che è necessaria, ora più che mai, una forte e leale collaborazione istituzionale tra il complesso delle forze dell'ordine e le istituzioni regionali e locali per fronteggiare e combattere la presenza di pericolose organizzazioni criminali nel nostro territorio, la cui brutale violenza ha toccato il culmine con l'omicidio di Luca Rosi".

"Come istituzioni, intendiamo fare la nostra parte - conclude la presidente -, supportando le forze dell'ordine nella attuale e difficile fase di repressione, soprattutto nella ricerca dei responsabili del delitto di Ramazzano, ma anche e più in generale agire insieme nella complessiva azione di prevenzione della criminalità".

vinti: cordoglio per la scomparsa di daniele sarnari

Perugia, 9 mar. 2012 - L'assessore regionale Stefano Vinti esprime il suo cordoglio per l'improvvisa e tragica scomparsa di Daniele Sarnari, storico responsabile del settore costruzioni della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa dell'Umbria.

"Senz'ombra di retorica - afferma Vinti - con Sarnari si perde un uomo leale, positivo, aperto, un grande lavoratore, che con forza e passione aveva difeso il ruolo dell'artigianato in Umbria, come elemento fondante dell'identità e dell'economia della Regione.

Viene meno, con Sarnari un prezioso contributo. Come rappresentante della Cna, Sarnari ha partecipato attivamente in molti progetti regionali, da quello relativo al prezzario, a quello per la manodopera, al digitale terrestre".

L'assessore Vinti ha inviato le sue più sentite condoglianze alla famiglia e alla Cna.

morte sarnari: cordoglio presidente marini



Perugia, 9 mar. 012 - "Ho appreso con profonda tristezza la notizia della scomparsa di Daniele Sarnari. Esprimo alla sua famiglia ed alla Cna dell'Umbria il mio profondo cordoglio e quello dell'intera Giunta Regionale", afferma la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. "Ho avuto modo di conoscere Daniele personalmente, nel corso degli anni e delle mie diverse funzioni, da ultimo anche come Presidente della Regione. Ho sempre apprezzato di lui, conclude la presidente Marini, non solo le doti umane di persona seria, rigorosa e leale, ma anche le sue spiccate competenze e la sua alta professionalità".

aggressione presidente provincia pg; presidente umbria marini: "atto grave e preoccupante"

Perugia, 12 mar. 012 - "Voglio esprimere la mia personale solidarietà e vicinanza al presidente della Provincia di Perugia per la vile aggressione di cui è stato vittima questa mattina": lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

"Subito dopo aver avuto notizia dell'accaduto - ha aggiunto Marini - ho chiamato il presidente Guasticchi per assicurarmi delle sue condizioni di salute. Quanto accaduto oggi ad un rappresentante delle istituzioni democratiche di questo Paese è un atto grave e preoccupante che nulla ha a che vedere con un civile confronto politico. Auspico - ha concluso Marini - che, al più presto, venga individuato il responsabile del gesto".

agricoltura e foreste

assessore cecchini a trieste per promuovere olio umbro

Perugia, 1 mar. 012 - Interverrà anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, alla tavola rotonda dal titolo "Territorio, olivo, olio: valori del turismo enogastronomico", in programma per sabato 3 marzo a Trieste.

L'incontro di sabato è organizzato nell'ambito di "Olio Capitale Expo", la manifestazione interamente dedicata all'olio extra vergine tipico e di qualità, in programma a Trieste dal 2 al 5 marzo e che rappresenta una vetrina di eccellenza a livello nazionale e internazionale per tutte le imprese del comparto.

"La manifestazione, che ospiterà un'area di 100 mq dedicata all'Umbria con la presenza di medie e piccole imprese del territorio - ha detto l'assessore Cecchini - è un'ottima opportunità per promuovere la produzione olivicola umbra che vanta produzioni di elevata qualità con i più alti livelli di certificazione, come il 'Dop'. La Regione Umbria ha quindi raccolto l'invito ad essere presente a Trieste e collaborare con l'Associazione nazionale 'Città dell'Olio" e il Coordinamento umbro - ha aggiunto - per promuovere in questa importante vetrina internazionale l'olio extravergine di oliva umbro, anche con l'obiettivo di ampliarne la commercializzazione. La Regione Umbria - ha concluso l'assessore - attua da tempo una politica mirata alla valorizzazione del proprio territorio, sostenendo le produzioni agricole di qualità - come appunto l'olio extravergine



di oliva e il vino - che, oltre al valore economico in senso stretto della produzione, danno un contributo sostanziale all'immagine della regione anche dal punto di vista ambientale e paesaggistico, con un ritorno in termini di presenze turistiche legate alla scoperta di quei territori che offrono interessanti proposte dal punto di vista enogastronomico".

diga chiascio: ministero notifica decreto approvazione progetto e finanziamento per 43 milioni di euro

Perugia, 1 mar. 012 - Dopo aver ottenuto, nei giorni scorsi, la registrazione da parte della Corte dei Conti, il Ministero delle Politiche agricole ha inviato ufficialmente all'Ente Acque Umbre Toscane ed alla Regione dell'Umbria, il decreto di approvazione del progetto e di concessione dei lavori necessari per l'adeguamento della Diga di Casanuova sul fiume Chiascio. La notizia, anticipata qualche settimana fa dall'assessore alle politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini nel corso di un incontro tenuto nella sede municipale di Valfabbrica, permette ora all'Ente acque di avviare tutte le procedure necessarie per l'acquisizione del mutuo necessario, che sarà a carico dello Stato, e dunque dell'appalto dei lavori. Si tratta di un finanziamento complessivo di circa 43 milioni di euro e l'Ente acque umbre toscane dovrà eseguire i lavori entro il termine di 54 mesi con inizio entro il 30 giugno 2013 e ultimazione entro il 31 dicembre 2017.

"La notifica del decreto che sblocca i finanziamenti necessari per l'adeguamento della Diga di Valfabbrica è una notizia certamente positiva e molto importante per l'Umbria", ha commentato l'assessore Fernanda Cecchini. "Questo consentirà non soltanto di mettere in sicurezza la Diga e quindi di sanare i problemi statici che sono stati rilevati, ma anche e soprattutto di aumentare la portata dell'invaso fino ad 80-90 milioni di metri cubi di acqua che è la quantità necessaria per dare garanzie di approvvigionamento idrico alle due reti che raggiungono da un lato Foligno e dall'altro Brufa. È una garanzia dunque - continua l'assessore - dell'efficacia dell'invaso e degli investimenti in corso per 35 milioni di euro per la rete irrigua che giunge fino a Foligno e per 22 milioni di euro per la rete che raggiunge Brufa. Ed è anche una delle motivazioni più importanti che ha convinto le regioni Umbria e Toscana ad adoperarsi per la costituzione del nuovo soggetto pubblico economico Ente Acque Umbre Toscane che è subentrato in tutto e per tutto all'ex Ente Irriguo, dando così certezza sul proseguimento veloce dei grandi investimenti previsti sia in Umbria che in Toscana".

olio capitale expo: assessore cecchini, "regione umbria sostiene produzioni agricole di qualità"

Perugia, 3 mar. 012 - "Manifestazioni come 'Olio Capitale Expo' rappresentano per la nostra regione un importante strumento di promozione del territorio umbro e delle sue produzioni



agroalimentari di più elevata qualità, come appunto l'olio extravergine di oliva". Lo ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani alla tavola rotonda dal titolo "Territorio, olivo, olio: valori del turismo enogastronomico" che si è svolta a Trieste nell'ambito di "Olio Capitale Expo", la manifestazione interamente dedicata all'olio extra vergine tipico e di qualità, in corso a Trieste fino al 5 marzo, e che rappresenta una vetrina di eccellenza a livello nazionale e internazionale per tutte le imprese del comparto.

"Olio Capitale Expo - ha proseguito l'assessore - rappresenta anche per gli imprenditori agricoli umbri un'occasione importante per allargare gli orizzonti commerciali e lanciare le proprie produzioni legandole anche agli itinerari turistici del territorio umbro ricco di bellezze ambientali, storiche e culturali. Un modo questo, per rinsaldare quel legame profondo tra il territorio stesso e la grande qualità delle produzioni umbre che, da sempre, caratterizza la nostra regione meta privilegiata di quel turismo che ama coniugare ambiente, arte ed enogastronomia".

"In questo contesto la Regione Umbria - ha proseguito l'assessore - ha attuato e attua una politica mirata alla valorizzazione del proprio territorio sostenendo quelle produzioni agricole 'di qualità' che, oltre al valore economico della produzione, danno anche un contributo sostanziale all'immagine della regione in termini di ambiente, paesaggio, e quindi turismo e multifunzionalità. In quest'ottica l'olio extravergine di oliva, al pari del vino, è uno delle produzioni più rappresentative per le sue caratteristiche che lo relazionano al territorio".

L'assessore Cecchini ha quindi evidenziato l'importanza dell'olivicoltura in Umbria: "In termini quantitativi il potenziale olivicolo regionale interessa circa 28 mila ettari di superficie agricola utilizzata, con 6.954.627 piante censite e una produzione di circa 80 mila quintali di olio prodotto".

"L'importanza della coltura - ha aggiunto - ha spinto verso la valorizzazione della produzione umbra attraverso la richiesta e l'ottenimento a partire dal 1998, della Denominazione di Origine Protetta dell'olio extravergine di oliva "Umbria" riconosciuta a livello europeo e che prevede 5 differenti sottozone di produzione, Colli Assisi-Spoleto, Colli Martani, Colli Amerini, Colli del Trasimeno e Colli Orvietani, che devono essere indicate come menzioni geografiche accanto alla denominazione Umbria".

L'assessore ha quindi ricordato gli strumenti normativi e finanziari che la Regione ha messo in campo a sostegno del settore olivicolo tra cui le varie Misure previste dal Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013: in particolare la 'Misura 1.2.1' prevede aiuti agli agricoltori per investimenti strutturali e per attrezzature al fine di aumentare la competitività aziendale, mentre la 'Misura 2.1.4' stabilisce aiuti quinquennali a favore dell'olivicoltura biologica ed integrata. La 'Misura 1.3.2' invece, sostiene i costi di certificazione per le produzioni di qualità riconosciute



a livello comunitario e nazionale. Infine, la 'Misura 2.1.6' che prevede l'emanazione di un Bando regionale che sarà pubblicato a breve e che prevede risorse complessive per circa 3 milioni, garantisce non solo investimenti per la difesa della produzione di olio, ma anche per la riqualificazione del paesaggio, ed offre nello specifico ai produttori che praticano l'olivicoltura in zone meno agevoli, come ad esempio quelle di collina, la possibilità di poter costruire ad esempio muretti a secco. In questo modo quindi, si cerca di andare incontro alle esigenze di quei produttori che investono più tempo ed energia nella raccolta e, allo stesso tempo, si salvaguarda il territorio.

"In pratica, tenuto conto che le aree di pregio ambientale rappresentate dalla rete Natura 2000 e dalle Aree Naturali Protette - ha aggiunto - ricoprono circa il 15 per cento della superficie totale del territorio umbro, si è ritenuto opportuno riservare una parte delle risorse finanziarie per garantire la realizzazione di progetti dedicati alla conservazione della biodiversità in tali aree, concentrando il resto della disponibilità per gli interventi volti alla riqualificazione del paesaggio rurale anche in considerazione dell'elevata vocazionalità di tipo paesaggistico del territorio rurale della regione".

Concludendo l'assessore Cecchini ha ricordato che "a partire dal 1998 è stata registrata a livello comunitario la 'DOP' Olio extravergine di oliva Umbria, che si avvale di uno specifico disciplinare di produzione recentemente modificato e che semplifica l'attività del comparto".

dissequestro diga montedoglio, cecchini: "ora più vicino ripristino invaso"

Perugia, 6 mar. 012 - "Soddisfazione" è stata espressa dall'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, alla notizia che la Procura di Arezzo ha dissequestrato la diga di Montedoglio. "Ora - ha detto Cecchini - a più di un anno dal drammatico incidente la struttura è tornata all'Ente Acque Umbro Toscane. Il dissequestro era condizione indispensabile per l'apertura del cantiere che porterà alla realizzazione degli interventi di risistemazione dell'argine e dunque alla piena efficienza dell'invaso. Questa buona notizia - ha proseguito Cecchini - fa il paio con lo sblocco da parte del Ministero delle politiche agricole, avvenuto pochi giorni, fa del finanziamento di 43 milioni di euro per i lavori di messa in sicurezza e adeguamento della diga di Casanova sul fiume Chiascio. Due notizie positive per l'Umbria e la Toscana. Auspicio - ha concluso l'assessore - che la Regione Toscana provveda al più presto alla nomina del suo rappresentante all'interno dell'Ente, così da accelerare l'avvio dei diversi adempimenti e dare concretezza alla gestione di interventi strategici per l'agricoltura, il settore idropotabile, i territori e le popolazioni serviti dagli invasi".



8 marzo, assessore cecchini: donne protagoniste in agricoltura umbria

Perugia, 7 mar. 012 - "Nell'agricoltura umbra, le donne hanno raccolto la sfida del cambiamento e di uno sviluppo sostenibile che fa leva sulla qualità e l'innovazione, conquistando uno spazio e un ruolo da protagoniste e garantendo un contributo importante all'economia regionale". È quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, che in occasione della Giornata internazionale della donna, rivolge gli auguri di "buon 8 marzo" in particolare a tutte le donne che, a vario titolo, operano nel settore dell'agricoltura. "In Umbria - ricorda l'assessore - è cresciuta la presenza delle donne alla guida delle imprese agricole umbre, come emerge dal Censimento generale Istat del 2010, con oltre 11mila aziende, circa un terzo del totale, gestite al femminile e che spaziano dagli ambiti più tradizionali all'agriturismo, alla promozione e valorizzazione dei prodotti tipici. Donne - rileva - che hanno scelto di cimentarsi in un settore che più di altri richiede fatica e sacrifici, anche personali, soggetto com'è sia agli andamenti del mercato sia a quelli climatici".

"Quella delle donne - aggiunge - è un'attività che spesso si rivolge a comparti meno redditizi, ma non per questo meno importanti, soprattutto in una territorio come quello umbro che per l'80 per cento è rurale. Le aziende agricole 'rosa', e molte delle occupate del settore, sono attive nelle filiere corte, operano a salvaguardia della biodiversità, delle produzioni tipiche, di un'alimentazione sana, di un rapporto armonico tra tipicità, paesaggio e patrimonio culturale, tradizioni, enogastronomia che connotano l'Umbria e la qualità del suo vivere".

"Una scelta in direzione di quello sviluppo sostenibile - dice ancora l'assessore Cecchini - che la Giunta regionale ha messo in cima alle priorità della sua programmazione e che continueremo a supportare, anche con gli strumenti e le risorse del Programma di sviluppo rurale, per incentivare la crescita produttiva e occupazionale del settore e contrastare gli effetti della crisi generale. E se, come testimoniano i dati del censimento Istat che segnalano come siano state quelle al femminile le imprese a calare di meno, è questa la strada giusta da seguire".

Domani, 8 marzo, l'assessore regionale Cecchini incontrerà (ore 10, nella sede assessorato regionale) le dipendenti regionali dell'area Agricoltura; alle 12, a Bevagna (all'azienda Lucarelli) parteciperà all'incontro promosso da Coldiretti Donne Impresa con le imprenditrici agricole.

Alle 17 interverrà all'iniziativa "Donne in festa", al Molino della Catasta a Ponte Felcino di Perugia, promossa dal Comune di Perugia e dal Comitato di gestione del Bosco didattico. In seguito, a Città di Castello, parteciperà alla conferenza sulla "avventurosa storia delle donne, una storia, un'identità" al Circolo degli Illuminati (ore 18) e successivamente a una cena



"insieme alle donne con cui ho condiviso - spiega l'assessore - esperienze amministrative, politiche e della quotidianità".

tartuficoltura: mercoledì a palazzo donini presentazione nuovo manuale

Perugia, 10 mar. 012 - Sarà presentato mercoledì 14 marzo, con inizio alle ore 17, il volume "Manuale di tartuficoltura. Esperienze di coltivazione dei tartufi in Umbria" scritto da Mattia Bencivenga e Leonardo Baciarelli Falini. La presentazione avverrà nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia e vi parteciperà l'Assessore regionale all'agricoltura e foreste, Fernanda Cecchini.

presentato il nuovo manuale di tartuficoltura

Perugia, 14 mar. 012 - Il nuovo "Manuale di tartuficoltura- Esperienze di coltivazione dei tartufi in Umbria", scritto da Mattia Bencivenga e Leonardo Baciarelli Falini dell'Università di Perugia, è stato presentato oggi pomeriggio, mercoledì 14 marzo, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza dell'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini. Editto dalla Regione Umbria, il Manuale è frutto delle conoscenze che il gruppo di ricerca sul tartufo del Dipartimento di Biologia Applicata dell'Università degli Studi di Perugia ha acquisito in molti anni di indagini e sperimentazioni, in particolare condotte nelle tartufaie del Programma tartufigeno regionale realizzate a partire dai primi anni '80 quando la Regione ha dato avvio ad una approfondita e diffusa attività sperimentale e dimostrativa finalizzata all'incremento della produzione di tartufi. "La pubblicazione - ha affermato l'assessore Cecchini - prosegue l'impegno regionale per l'incremento della tartuficoltura che, considerate la vocazione del territorio e le esigenze di tutela e di sviluppo socio economico delle aree marginali ed abbandonate, presenta in Umbria notevoli margini di sviluppo". Il Manuale illustra in termini pratici, per ogni specie, il percorso che il tartuficoltore deve seguire dal progetto della tartufaia alla raccolta del prodotto. Costituisce quindi uno strumento indispensabile per intraprendere attualmente la coltivazione dei tartufi su basi scientifiche e con le migliori possibilità di successo. In particolare agricoltori e tecnici vi troveranno indicazioni progettuali e colturali particolarmente valide per le diverse condizioni locali. "L'auspicio della Regione - ha concluso l'assessore Cecchini - è che il Manuale, fornendo le necessarie indicazioni per una moderna tartuficoltura, favorisca anche il migliore utilizzo delle risorse destinate alle misure di imboschimento dei terreni agricoli ed abbandonati. Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale dell'Umbria è prevista peraltro la possibilità di realizzare impianti tartufigoli, agevolando così in aree marginali un uso del suolo produttivo e di grande valenza ambientale".



agroalimentare, presidente regione umbria marini interviene a manifestazione coldiretti in difesa del "made in italy"

Roma, 15 mar. 012 - "Difendere il 'Made in Italy', sia per le nostre produzioni agroalimentari che tutti gli altri prodotti di pregio del nostro Paese, significa difendere il 'marchio Italia' e di conseguenza la nostra economia. Per questo sono qui, a testimoniare la condivisione della vostra iniziativa da parte della Regione Umbria". Lo ha detto la presidente della Regione, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Roma, in Piazza Montecitorio, alla manifestazione organizzata dalla Coldiretti per la difesa delle produzioni italiane dalle continue contraffazioni, il cui caso emblematico è rappresentato dal falso "Made in Italy" di Stato rappresentato dal "Pecorino" prodotto completamente in Romania con i soldi dello Stato italiano, esposto per la prima volta questa mattina in piazza a Roma. Alla manifestazione ha preso parte anche una delegazione umbra della Coldiretti.

La presidente Marini ha sottolineato come la Regione Umbria abbia formalmente condiviso le ragioni delle proteste della Coldiretti e come, attraverso l'operato dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, abbia sostenuto all'interno della Conferenza delle Regioni italiane le iniziative istituzionali per la tutela del marchio di origine dei prodotti italiani.

"In Umbria, come nel resto delle regioni italiane - ha detto la presidente - il settore agroalimentare rappresenta una importante leva di competitività della nostra economia ed una opportunità per stimolare la crescita. Vanno, quindi, denunciati gli ormai troppi casi di disattenzione e sottovalutazione nei confronti di un settore che è patrimonio del Paese".

"Dobbiamo mettere in campo - ha concluso - ogni iniziativa utile a difendere il nostro patrimonio in termini di qualità e sicurezza, salvaguardare l'occupazione e il lavoro che corrono seri rischi a causa proprio di forme di illegalità e contraffazioni nel delicatissimo settore agroalimentare. Inoltre, questa è una battaglia indispensabile per garantire agli stessi cittadini e ai consumatori il diritto di conoscere con esattezza cosa acquistano".

ambiente

rometti, "assegnati 10 milioni per progetti di miglioramento qualità dell'aria, regione virtuosa per impiego risorse"

perugia, 2 mar. 012 - "La Regione Umbria, grazie all'efficiente utilizzo delle risorse già stanziare dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale 'particolato' in atmosfera nei centri urbani, ha avuto accesso alla seconda parte di finanziamento per un ammontare di 10milioni di euro".



A renderlo noto è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, evidenziando che "proprio in questi giorni da parte del Ministero è arrivata comunicazione di accettazione dell'istanza presentata dalla Regione".

"Nell'ambito delle azioni previste dal Piano regionale per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria - ha spiegato Rometti - la Regione Umbria ha già potuto accedere a contributi per 10 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente e che sono state destinate ad importanti azioni per la riqualificazione delle reti di trasporto pubblico, con investimenti per oltre 9 milioni di Euro nel 2009 utilizzati principalmente per sostituire la quasi totalità degli autobus urbani con mezzi a metano e procedere alla elettrificazione della Ferrovia centrale Umbra. Proprio in virtù dell'efficacia dell'utilizzo di queste risorse - ha precisato Rometti - alla Regione Umbria sono stati assegnati ulteriori 10 milioni di euro che saranno destinati a sostenere vari progetti".

"Tra questi - continua l'assessore - è stata data priorità alla sostituzione dei veicoli del trasporto pubblico locale più inquinanti (omologazioni anteriori all'Euro 2) con mezzi a metano o mezzi ibridi nel territorio della Provincia di Perugia, all'erogazione di contributi per la realizzazione di infrastrutture di trasporto pubblico locale per mobilità alternativa nel centro storico di Narni, per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e la sostituzione delle caldaie che producono particolato con caldaie a basse emissioni nei Comuni di Terni, Foligno, Magione, Umbertide, Perugia e Spoleto, alla Piastra logistica di Terni-Narni per una razionalizzazione del trasporto delle merci ed una conseguente riduzione delle emissioni del trasporto delle merci su gomma, a campagne di comunicazione e sensibilizzazione secondo un piano che comprende la realizzazione di un'attività di "animazione" nel territorio umbro, tenendo conto dell'importanza che hanno i comportamenti dei singoli cittadini per migliorare la qualità aria".

Concludendo l'assessore ha ricordato che "l'Umbria ha profondamente radicata nella propria identità una cultura della qualità paesaggistica e ambientale che si traduce in costanti azioni di tutela delle diverse matrici ambientali tra le quali, la tematica della qualità dell'aria, riveste una grande importanza sia sul versante della riduzione dei fattori inquinanti, che su quello dei cambiamenti climatici globali prodotti dai gas clima alteranti. Con la delibera '1317/2011' la Regione ha approvato le Linee guida regionali per il contrasto di fenomeni di elevata concentrazione di polveri atmosferiche in ambito urbano nella stagione invernale 2011-2012, che indicano ai Comuni le misure da assumere per fronteggiare l'emergenza smog.

Inoltre, è in corso di perfezionamento la bozza del nuovo Piano regionale per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria, che rappresenta uno strumento fondamentale di programmazione, coordinamento e controllo delle politiche in materia".



mercoledì 7 marzo a perugia presentazione progetto "obiettivo alluminio"

Perugia, 5 mar. 012 - Mercoledì 7 marzo, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la presentazione di "Obiettivo Alluminio", il concorso di idee organizzato dal Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo dell'Alluminio ("Cial"), patrocinato dalla Regione Umbria e dedicato alle scuole superiori di secondo grado.

L'iniziativa, oltre che in Umbria dove saranno contattati 115 istituti scolastici, è promosso in Valle d'Aosta, Veneto, Umbria, Abruzzo e Sardegna. Gli studenti che aderiranno dovranno presentare un video che racconti l'alluminio così come è presente nella loro vita di tutti i giorni, quindi negli imballaggi, lattine per bevande, scatolette e vaschette, bombolette spray e foglio sottile, per poi spaziare in applicazioni più pratiche, attraverso oggetti riciclati di uso quotidiano.

Ogni regione coinvolta avrà due vincitori e ognuno di loro parteciperà al prossimo Giffoni Film Festival, festival internazionale del cinema per ragazzi che si terrà dal 14 al 22 luglio 2012.

Il progetto sarà presentato dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e dal direttore generale di "Cial", Gino Schiona.

presentato a perugia progetto "obiettivo alluminio"

Perugia, 7 mar. 012 - Sono 115 gli istituti scolastici umbri contattati per aderire al progetto "Obiettivo Alluminio" promosso in cinque regioni italiane da "CIAL" (Consorzio Imballaggi Alluminio), in collaborazione con il Giffoni Film Festival. L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Umbria, è stata presentata stamani alle scuole durante un incontro che si è svolto a Perugia e al quale erano presenti l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e Stefano Stellini del CIAL.

Obiettivo del progetto, che ha già raccolto le prime adesioni in Umbria, è far conoscere l'alluminio nella vita quotidiana, le sue applicazioni e le qualità del materiale per una raccolta differenziata consapevole e cosciente, finalizzata ad un riciclo "necessario" per la salvaguardia dell'ambiente.

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore Rometti - lavora per il potenziamento della raccolta differenziata di cui prossimamente renderemo noti i nuovi dati che sono molto positivi, con una percentuale regionale del 40 per cento, che si è innalzata al 45 per cento nell'ultimo trimestre. Il progetto Obiettivo Alluminio, rientra tra le iniziative sostenute dalla Regione Umbria in questo ambito e si riferisce in particolare alla raccolta di un materiale pregiato, come appunto l'alluminio, con un elevato valore commerciale, la cui selezione tra i rifiuti è in continua evoluzione e in Umbria ha visto una raccolta di 122 tonnellate nel 2009 e una previsione di oltre 140 nel 2011. Per raggiungere



questi risultati è fondamentale la collaborazione dei cittadini che devono continuamente essere sensibilizzati sul tema".

"L'alluminio è un materiale permanente - ha spiegato Stefano Stellini - In pratica è riciclabile al 100 per cento e più volte e proprio per questo, è importante una selezione accurata del materiale tra i rifiuti. In questo contesto iniziative come Obiettivo Alluminio, assumono un significato importante".

Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che decideranno di aderire all'iniziativa dovranno presentare un video che racconti l'alluminio così come vi entrano in contatto tutti i giorni, quindi negli imballaggi, lattine per bevande, scatolette e vaschette, bombolette spray e foglio sottile, per poi spaziare in applicazioni più pratiche, attraverso oggetti riciclati di uso quotidiano. Oltre all'Umbria sono coinvolte nel progetto la Valle d'Aosta, il Veneto, l'Abruzzo e la Sardegna.

I ragazzi potranno realizzare i video attraverso ogni supporto a loro disposizione, videocamere digitali, fotocamere digitali, telefoni cellulari, web cam, in un formato compreso fra i 30 secondi e i 3 minuti. Potranno inoltre scegliere il linguaggio che preferiscono, ad esempio: servizi giornalistici e redazionali, reportage, video, interviste, spot brevi di tipo pubblicitario, filmati brevi a connotazione sociale, video teatrali, video comici e gag video in animazione e fumetti video in animazione 3D video in slide show e photo show prese dirette e candid camera ecc..

I lavori dovranno essere inviati alla segreteria organizzativa entro il 15 maggio 2012.

Le classi interessate riceveranno un kit per l'avvio del concorso, in modo da poter iniziare il percorso formativo e didattico che li porterà alla presentazione dei lavori. In ogni regione "CiAl" stipulerà un accordo con il quotidiano locale di riferimento programmando la pubblicazione di materiale che permetterà ai ragazzi delle scuole di recuperare le informazioni necessarie per produrre i lavori per il concorso ed ai cittadini di avere informazioni concrete e dirette sulla raccolta differenziata dell'alluminio nel loro territorio.

Da quattro anni il Consorzio e il Giffoni Film Festival scelgono di promuovere, insieme "Obiettivo Alluminio" negli istituti superiori, trasformando così il concorso in una vera e propria borsa di studio. Una volta selezionati, i vincitori entreranno a far parte della giuria ufficiale del Festival che si tiene a Giffoni Valle Piana (Salerno) nel mese di luglio e dove saranno chiamati a costituire la "Giuria Ambiente" scegliendo fra le pellicole in concorso quella che meglio rappresenta le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile. Oltre ad essere giurati, durante il festival, i dieci vincitori saranno dei veri e propri inviati speciali che riprenderanno i momenti salienti del Festival. Inoltre, i dieci video vincitori verranno programmati e ulteriormente votati per scegliere un unico super vincitore scelto dai giurati del Giffoni e cioè, circa 500 ragazzi fra i 16 e i 19 anni.



Il super vincitore riceverà in premio una Ricicletta, city bike in alluminio riciclato, prodotto testimonial delle campagne di comunicazione di CIAL, gli insegnanti delle classi vincitrici riceveranno un kit con oggetti in alluminio riciclato.

forum mondiale marsiglia; assessore rometti porta saluti di italia e umbria: "acqua è bene comune"

Perugia, 12 mar. 012 - È stato l'assessore all'ambiente della Regione Umbria, Silvano Rometti, a portare i saluti dell'Italia e dell'Umbria al sesto "World Water Forum" in corso da oggi al 17 marzo a Marsiglia. Presenti all'appuntamento internazionale, per approfondire le diverse questioni legate all'acqua, i rappresentanti di numerosi Paesi europei ed extraeuropei (tra cui il Primo ministro francese Francois Fillon, il ministro egiziano alle risorse idriche Hesham Kandil), di organismi internazionali (come il presidente del World Water Council, Loic Fauchon, e il direttore generale dell'Unesco Irina Bokova), rappresentanti di enti locali, aziende, organizzazioni ambientaliste e di cooperazione, esperti.

Proprio in Umbria, nella sede del Segretariato Unesco del "Wwap" ("Water world Assesment Program") di Villa Colombella - ha ricordato Rometti nel suo intervento, è stato redatto il Quarto Report del Wwap che viene presentato in questo Forum. Il Report - ha detto - rappresenta uno straordinario strumento per avere una visione planetaria sulla risorsa idrica. L'obiettivo è di individuare soluzioni idonee perché l'acqua diventi patrimonio di tutti e si trasformi in bene comune, in un concreto diritto riconosciuto ad ogni latitudine. L'impegno congiunto delle istituzioni interessate al mantenimento dell'Osservatorio mondiale in Umbria consentirà alla sede WWAP di Colombella di essere anche in futuro punto di riferimento di tutte le Agenzie dell'acqua, il luogo in cui ricevere e mettere insieme, secondo un preciso disegno organico, tutti i diversi contributi in materia".

Per quanto riguarda l'Italia, Rometti ha evidenziato come da tempo il nostro Paese si sia posto "il problema di una gestione razionale della risorsa acqua, attraverso progetti specifici relativi all'approvvigionamento dell'acqua potabile e alla lotta contro l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. Progetti pianificati grazie a una regolamentazione che permette di economizzare la risorsa idrica sulla totalità del ciclo dell'acqua. L'acqua - ha proseguito - non è proprietà di un singolo Stato o Paese, ma è patrimonio dell'umanità. Non può quindi essere soggetta a mercificazione, non può essere oggetto di baratto. Al contrario è una risorsa che deve essere condivisa secondo i principi di solidarietà e parità. È partendo da questo principio che in Italia si è tenuto un referendum popolare che ha confermato, con il 95% dei voti, che l'acqua deve restare un bene comune, accessibile a tutti, controllato dal servizio pubblico.

Come Regione - ha annunciato Rometti, su segnalazione del ministro all'ambiente Corrado Clini - abbiamo inviato una nota alle



Autorità di ambito umbre per dare seguito all'abrogazione della remunerazione del capitale investito dai gestori privati, considerando che la tariffa idrica deve prevedere la sola copertura integrale dei costi del servizio.

Il ministro Clini ha anticipato che nel prossimo Decreto in materia del presidente del Consiglio è intenzione del Governo di individuare obiettivi sui livelli di qualità del servizio e criteri di 'benchmark', con strumenti di premialità e di sanzioni analoghi a quelli già applicati in campo elettrico".

"Per quanto riguarda Italia e Umbria, la Regione - ha concluso l'assessore Rometti - si impegna fin da ora a recepire i messaggi che usciranno da questo Forum di Marsiglia nell'ambito delle applicazioni delle diverse politiche di settore, secondo quello spirito unitario che impone uno sforzo comune e condiviso per garantire a tutti i cittadini nel mondo il necessario accesso ad un quantitativo d'acqua almeno sufficiente a soddisfare i fabbisogni vitali e a favorire la diffusione di buone pratiche che portino ad un uso consapevole dell'acqua".

paesaggio, presidente marini: umbria prima in italia a dotarsi piano per valorizzare patrimonio e governare trasformazioni

Perugia, 12 mar. 012 - "L'Umbria è stata la prima Regione in Italia ad adottare un nuovo Piano Paesaggistico che vuole innanzitutto prendere atto della complessità dei paesaggi, per accettarla e valutarla come tale, motivandoci nello stesso tempo ad affrontare concretamente il modo più adeguato per governare questo straordinario patrimonio, esaltandone identità, tradizione sociale e culturale, e la sua stessa trasformazione, con le nuove creazioni intervenute". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Villa Umbra, a Perugia, dove è in corso il seminario su "Salvaguardia, pianificazione e criteri di progettazione del paesaggio - Approcci, strumenti e procedure a supporto del nuovo Piano Paesaggistico Regionale", rivolto ai tecnici delle pubbliche amministrazioni che si troveranno a gestire il nuovo Piano. Con la presidente sono intervenuti anche il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, ed il sottosegretario al Ministero dei beni culturali, Roberto Cecchi, che ha concluso, con un suo intervento, i lavori della prima parte del seminario.

"Prima di adottare il nuovo Piano - ha spiegato la presidente - è stato svolto un importante lavoro di elaborazione che ha cercato di individuare le grandi aree che compongono l'insieme del patrimonio paesaggistico umbro. Da qui si è giunti alla individuazione di diciannove paesaggi regionali. È stata quindi definita la caratterizzazione paesaggistica di tali paesaggi, articolata secondo le specifiche combinazioni di risorse identitarie fisico-naturalistiche, storico-culturali e sociali-simboliche, compresa l'attribuzione dei loro valori".

Affinché l'efficacia del nuovo strumento sia la migliore possibile è stata anche effettuata la previsione delle dinamiche di



mutamento del paesaggio regionale e dei conseguenti rischi, con l'individuazione delle strutture identitarie regionali, come articolazioni interne dei diciannove paesaggi, in quanto paesaggi umbri fortemente identitari, che si distinguono per l'emergere di loro qualità peculiari.

La presidente ha poi ricordato non solo il lavoro svolto dai tecnici, ma anche la fase di concertazione e condivisione che ha visto l'effettuazione di diversi incontri territoriali, ai quali hanno partecipato enti locali, istituzioni, associazioni interessate alla tutela del paesaggio, Ordini professionali e associazioni portatrici di interessi diffusi, allo scopo di condividere l'impostazione metodologica, gli obiettivi e i criteri informativi della proposta di Piano Paesaggistico.

Inoltre, è stato ricordato il passaggio fondamentale per l'elaborazione congiunta del Piano tra Stato e Regione, formalizzato dalla sottoscrizione, avvenuta il 7 dicembre 2010, del Protocollo d'Intesa tra Regione Umbria, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Ministero dell'Ambiente.

Il Piano Paesaggistico Regionale è concepito come un dispositivo dinamico, che perfeziona progressivamente il sistema delle conoscenze, delle tutele e delle misure di regolazione, con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualificazione paesaggistica degli interventi di trasformazione, e pertanto in questa fase di preadozione parziale i soggetti pubblici e privati portatori di interessi possono contribuire all'arricchimento delle conoscenze segnalando e fornendo integrazioni ed implementazioni informative alla Regione Umbria.

Questa fase è propedeutica alla redazione del Volume 2 del Piano che tratterà le tutele, le prescrizioni e le regole, aspetti su cui si incentra l'attività attuale del Comitato Tecnico.

La Regione si è avvalsa sin da principio della competenza professionale di due esperti di chiara fama che ha individuato nei professori Gianluigi Nigro e Alberto Clementi. Purtroppo il grave lutto che ha visto l'improvvisa recente scomparsa del Prof. Nigro - la cui figura è stata ricordata dal coordinatore regionale Luciano Tortoioli, nel corso dei lavori del seminario - reca con sé anche una rilevantissima perdita ai fini del completamento del piano, ma al tempo stesso costituisce un impegno e uno sprone a giungere rapidamente al miglior risultato in suo onore e in sua memoria.

"Il lavoro realizzato qui in Umbria - ha affermato il sottosegretario Cecchi, nel suo intervento di chiusura dei lavori - è di notevole qualità ed importanza. Dalla lettura della prima stesura del Piano già emerge con chiarezza la sua capacità di tenere insieme tutti i tratti dell'identità umbra e spero davvero che la vostra possa essere la prima Regione in Italia a dotarsi un nuovo Piano paesaggistico condiviso e concertato con il Governo nazionale".

bilancio



g.r. approva bilancio 2012, rossi: "scelte difficili ma salvaguardate famiglie ed imprese. invariata pressione fiscale. lotta evasione e riduzione spese funzionamento"

Perugia, 7 mar. 012 - "È una manovra che risente in maniera molto pesante delle misure di contenimento approvate dal Governo nazionale e che di fatto quasi azzerava la discrezionalità di scelte della Regione". L'assessore regionale alle risorse finanziarie Gianluca Rossi illustra così la proposta di Bilancio per l'anno 2012 che la Giunta ha approvato nella seduta di oggi e che ora sarà a disposizione del Consiglio regionale. Fin da mercoledì le commissioni consiliari cominceranno dunque a discutere il documento la cui approvazione è stata già calendarizzata per le sedute del 2 e 3 aprile. Nella sua illustrazione alla Giunta, l'assessore Rossi ha evidenziato come in questo esercizio finanziario si è dovuto tener conto dei tagli e delle misure di contenimento della spesa decise dal Governo nazionale per fronteggiare la crisi. "Su un bilancio complessivo di 2 miliardi e 133 milioni di euro - ha affermato Rossi - oltre 1 miliardo e 600 milioni sono destinati alla sanità, altri trecento milioni destinati a spese assolutamente vincolate e soltanto poco più di cento milioni affidati alle cosiddette scelte discrezionali della Regione. Ma con questi cento milioni dobbiamo fronteggiare la riduzione, anzi l'azzeramento delle possibilità di investimenti ed il mantenimento di impegni finanziari già presi negli anni precedenti. Alcune scelte fondamentali però abbiamo voluto mantenerle. Prima fra tutte il mantenimento della pressione fiscale, senza alcun aumento di aliquote o tributi, escluse ovviamente quelle imposte dai provvedimenti nazionali riguardo all'Irpef e l'aumento del costo della benzina per il finanziamento della ricostruzione nel territorio del Marscianese. Ma la stretta finanziaria ci ha portato a dover selezionare in maniera molto pesante gli interventi. Da quest'anno sappiamo che nulla potrà essere più uguale a prima e quindi anche le procedure di formazione di bilancio dovranno adeguarsi, nei tempi e nei contenuti, alla nuova realtà".

L'assessore Rossi ha poi sottolineato i criteri di selettività delle scelte effettuate dalla Giunta Regionale. "In primo luogo la tutela del welfare e delle politiche sociali, sia per quanto riguarda le persone, sia per quanto riguarda gli interventi anticrisi a sostegno delle imprese e dei lavoratori nel mercato del lavoro. Abbiamo calcolato - afferma Rossi - che in un bilancio così ingessato, almeno 32 milioni di euro andranno a sostegno delle famiglie umbre. Il mantenimento dell'equilibrio di gestione nella sanità e nel trasporto pubblico locale, anche in presenza di tagli fortissimi dei fondi nazionali, il contenimento dei costi di funzionamento della Regione (sono previsti 11 milioni di euro in meno rispetto al 2011) e la lotta all'evasione fiscale (che ha permesso di recuperare 15 milioni di euro sempre nel 2011) sono gli altri assi di intervento più rilevanti di questa manovra".



"Le notizie più brutte invece - continua Rossi - arrivano dal fronte investimenti. Il patto di stabilità, l'azzeramento delle possibilità di accensione di nuovi mutui di fatto non soltanto impediscono nuovi investimenti ma addirittura ci costringeranno a rivedere anche alcuni interventi programmati negli anni scorsi. Ma su questo versante la Giunta regionale continuerà a cercare soluzioni perché siamo convinti che non si può bloccare l'economia regionale in maniera così pesante. È chiaro però che tutti debbono avere consapevolezza della situazione che porta inevitabilmente ad un cambio di marcia rispetto agli anni passati".

vinti: "soddisfazione e sostegno alla proposta di bilancio 2012"

Perugia, 8 mar. 012 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti arriva il "pieno sostegno alla proposta di bilancio approvata dalla Giunta regionale, ma anche soddisfazione per le scelte contenute nel documento che vanno nella direzione di un sostegno convinto alle fasce più deboli con un occhio rivolto anche al settore delle piccole e medie imprese. All'indomani dell'approvazione della manovra di bilancio regionale 2012 che ora inizia il suo percorso in Consiglio regionale, Vinti sottolinea come "in questo periodo di crisi economica, di tagli pesanti che derivano dalle manovre dei governi nazionali l'Umbria dimostra che, anche con pochissimi finanziamenti disponibili, si possono fare comunque scelte di equità sociale che sicuramente aiutano la ripresa e lo sviluppo della nostra regione". "Insieme alla decisione fondamentale di non appesantire la pressione fiscale - aggiunge Vinti - abbiamo anche confermato, per quanto possibile, quegli strumenti di sostegno che hanno consentito alle famiglie ed alle imprese di convivere con questo stato di crisi. Ed in molti casi dovremo continuare a far fronte con fondi regionali ai tagli governativi. Tutto ciò è stato possibile anche grazie ad una gestione equilibrata del bilancio regionale. La Regione Umbria è una delle poche che si vedrà riconoscere un "bonus" sul patto di stabilità (che significa la possibilità di nuovi, anche se limitati investimenti) per il metodo adottato in accordo con i Comuni dell'Umbria, di gestione delle varie emergenze finanziarie. Questo ci consentirà, tra l'altro - conclude Vinti - di recuperare risorse per un piano di piccole opere pubbliche a favore dei comuni con meno di cinquemila abitanti, di finanziarie piccole opere di viabilità e di proseguire gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutto ciò consentirà anche di dare una boccata di ossigeno ad un settore come quello dell'edilizia che è in grave difficoltà e che ha assoluto bisogno, soprattutto le piccole imprese artigiane, di non interrompere i cicli lavorativi".

caccia e pesca

consulta faunistico venatoria; cecchini annuncia piano straordinario per contenimento danni causati da fauna selvatica



Perugia, 13 mar. 012 - "Un Piano straordinario di contenimento dei cinghiali da attuare su tutto il territorio umbro, da adottare d'intesa con le Province e gli Ambiti Territoriali di Caccia e su cui coinvolgere anche gli enti gestori delle Aree protette regionali ed i concessionari delle Aziende venatorie": lo ha proposto l'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, nel corso della seduta della Consulta faunistico venatoria che si è tenuta in assessorato.

Durante l'incontro, l'assessore ha evidenziato "la crescente insostenibilità economica per la Regione Umbria dei risarcimenti dovuti per i danni all'agricoltura e per incidenti stradali causati dalla fauna selvatica. Gli strumenti ordinari di controllo e contenimento della specie cinghiale, principale responsabile dei danneggiamenti, sono - per Cecchini - decisamente inadeguati". Nel 2011 - ha ricordato l'assessore - le richieste di risarcimento arrivate alla Regione per danni alle coltivazioni agricole sono state di 900 mila euro, mentre i risarcimenti dei danni a seguito di incidenti stradali, comprensivi del premio assicurativo a carico dell'Ente, sono stati di oltre 1 milione 200 mila euro. A questo si aggiunge il costo da quantificare di circa 250 pratiche non ancora liquidate. "La disponibilità finanziaria del bilancio regionale, che approveremo nelle prossime settimane, subirà una forte contrazione a seguito delle manovre messe in atto dal Governo. Le risorse disponibili vanno quindi distribuite secondo priorità politiche e sociali oggettive perché non è più ipotizzabile alcun aumento dei fondi per i risarcimenti. Bisogna lavorare soprattutto sulla prevenzione dei danni, con il coinvolgimento diretto e responsabile di tutti i soggetti".

L'Assessore si è poi soffermata sul lavoro di riforma realizzato dalla Giunta regionale in materia di semplificazione amministrativa e di nuovi assetti istituzionali, che per quanto riguarda l'agricoltura e la forestazione ha significato il superamento delle Comunità Montane e dell'Arusia e la prossima istituzione di un unico soggetto per la promozione della "risorsa Umbria". "In questo quadro - ha detto Cecchini - la stessa caccia dovrà essere materia di approfondimento, compresa la riconsiderazione del ruolo e delle funzioni degli Ambiti Territoriali di Caccia, con l'obiettivo di riavvicinare le istituzioni alle esigenze del territorio e rendere più snello ed efficace il potere decisionale e d'intervento. Tutto ciò è necessario - ha concluso - per essere pronti alle sfide che deriveranno dai nuovi assetti della riforma dell'amministrazione pubblica che il governo sta attuando".

cooperazione internazionale

incontro umbria-kurdistan a palazzo donini: soddisfazione dell'assessore cecchini

Perugia, 1 mar. 012 - "Due regioni geograficamente lontane, ma che possono lavorare insieme su progetti comuni non soltanto sul versante agricolo" ha dichiarato l'assessore regionale alle



politiche agricole Fernanda Cecchini al termine dell'incontro con l'Alto Rappresentante del Governo regionale del Kurdistan, Rezan Kader, in visita oggi a Palazzo Donini a Perugia. "È stato un incontro proficuo, ha aggiunto l'Assessore, perché questa Regione dell'Iraq che sta uscendo dalla sanguinosa guerra degli ultimi decenni, ha voglia di ripresa ed è pronta a favorire uno scambio di esperienze con l'Umbria mettendo a disposizione le sue risorse energetiche e naturali e chiedendo all'Umbria esperienza, tecnologia e know-how per il suo sviluppo. Abbiamo iniziato insomma un percorso che potrà coinvolgere le imprese dell'Umbria in un accordo quadro non soltanto nel settore agricolo ma in diversi settori industriali, artigianali, della ricerca e della formazione". Soddisfazione per il buon esito dell'incontro è stata espressa anche dalla rappresentante del Governo del Kurdistan che ha anche auspicato a breve un incontro tra il proprio Presidente e la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

cultura

domani alle ore 17 presentazione libro "carlo gubbini, una storia d'amore con la politica",

Perugia, 14 mar. 012 - "Carlo Gubbini, una storia d'amore con la politica", è il titolo del libro che sarà presentato domani 15 marzo, alle ore 17, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. La presentazione del volume, alla quale interverranno l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, gli ex presidenti della Regione Umbria, Francesco Mandarinì e Germano Marri, rientra tra gli appuntamenti di "Umbria Libri" che si svolgono periodicamente durante l'anno.

Coordina l'incontro Brunello Castellani.

bracco aderisce al "manifesto per la cultura"

Perugia, 15 mar. 012 - "Io credo che il modo migliore per uscire dall'angolo in cui qualcuno cerca di mettere la cultura sia proprio quello di far emergere, con tutta evidenza, la sua dimensione economica nello sviluppo del Paese, soprattutto in questo periodo di crisi". Fabrizio Bracco, assessore regionale alla cultura motiva così la sua adesione al "Manifesto per la Cultura" del quotidiano Il Sole 24 ore.

"Una rivoluzione copernicana - scrive Bracco - non solo rispetto alla storica contrapposizione tra cultura delle élites e cultura delle masse ma, soprattutto, rispetto ad una scelta politica dietro la quale si nasconde una chiara visione della società e del suo sviluppo, per cui la cultura da diritto sociale diviene un fatto privato, e quindi da tagliare nei momenti di vacche magre. Al contrario - continua l'assessore - il Libro Verde della Unione Europea del 2010 sulle industrie culturali e creative ha visto le potenzialità che sono implicite nella creatività e nelle attività culturali come moltiplicatori di economie ed energie imprenditoriali. La cultura, finora considerata uno dei fattori di sviluppo marginali e meno significativi, può diventare uno dei



paradigmi strategici che orientano lo sviluppo delle città e dei territori". Bracco sottolinea però che "per porre il punto di vista culturale al centro delle politiche più generali di sviluppo del Paese, delle Città e delle Regioni, tuttavia, tutti debbono sentirsi impegnati a superare alcune criticità quali la scarsa propensione a fare seriamente rete e la diffusa riluttanza e diffidenza ad intraprendere progetti di medio e lungo periodo. Ed infine un cambio di mentalità del mondo dell'impresa e del sistema bancario, anch'essi "mediamente" poco disponibili a rischiare per iniziative nel settore della cultura e della creatività. Si tratta insomma - conclude Bracco - di tasselli di un mosaico da rimettere insieme per la ricostruzione democratica e civile del Paese".

economia

reti d'impresa e intervento pubblico; seminario a Perugia

Perugia, 2 mar. 012 - Condividere le conoscenze e le azioni dei vari attori locali che operano e si confrontano con i temi del "networking", dell'internazionalizzazione e del trasferimento della ricerca al mondo dell'impresa: questo lo scopo del seminario su "Ricerca, imprese, istituzioni; quali aree di intervento pubblico?" che, promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche, si è tenuto oggi a Perugia. L'incontro ha costituito l'occasione per presentare i risultati finora raggiunti nell'ambito del progetto "Fare rete con l'Europa" che, attraverso un insieme di attività, si propone di definire un nuovo modello di intervento pubblico per valorizzare i risultati della ricerca e costruire uno schema di interazione, collaborazione e comunicazione tra sistemi della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni, attingendo prassi e suggerimenti da realtà di eccellenza nazionali e transnazionali. Ciò anche con l'obiettivo di chiarire l'effettivo ruolo che l'Università può svolgere nel processo di trasferimento tecnologico alle imprese, le relazioni che intercorrono tra le esigenze delle imprese e la conoscenza del sistema universitario e il compito che spetta alle istituzioni pubbliche per garantire e stimolare l'equilibrio fra università e mondo delle imprese.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto è stata avviata, con l'emanazione di un bando pilota, la sperimentazione di un modello di intervento pubblico che ha interessato cinque reti umbre. Grazie a questo primo bando, queste ultime hanno potuto conoscere e studiare i meccanismi di alcune "reti di eccellenza" europee, apprendere prassi di gestione, mettere a punto propri modelli di interazione tra imprese, università e istituzioni, internazionalizzarsi, creare partnership per la partecipazione alle opportunità di finanziamento europee e anche aggiudicarsi gare europee.

È opinione ormai largamente condivisa che la rete rappresenta uno strumento per la valorizzazione dei risultati della ricerca, per lo sviluppo di nuove idee, per la realizzazione di nuovi prodotti da inserire sul mercato, per promuovere e realizzare il trasferimento tecnologico, per la condivisione di modelli



organizzativi, per la razionalizzazione della produzione e la realizzazione di economie di scala, per la partecipazione congiunta a progetti, gare ed appalti pubblici di una certa entità e per la condivisione degli aspetti commerciali dove il ruolo delle reti è sostanziale nell'internazionalizzazione d'impresa e nell'apertura all'export.

Una esperienza positiva che ha portato l'Agenzia Umbria Ricerche a decidere di continuare nella sperimentazione attraverso il nuovo bando "Fare rete con l'Europa - edizione 2" di prossima emanazione. Anche in Umbria sono sempre più, infatti, le imprese che attivano meccanismi di rete in quanto considerati elemento su cui costruire nuove misure, strumenti e progetti che favoriscono la competitività del sistema produttivo.

La crisi economica ed occupazionale degli ultimi anni - è stato sottolineato durante il seminario - ha evidenziato la necessità di sviluppare processi di riorganizzazione produttiva e nuove forme di competitività fondate sul sapere, valorizzando lo sviluppo di modelli innovativi di aggregazione imprenditoriale che caratterizzano attualmente il tessuto economico e produttivo di molti territori italiani. Il problema dimensionale delle realtà aziendali è oggetto ormai decennale di attenzione da parte di autorità pubbliche locali, statali ed europee: molti interventi di politica industriale sul tema della dimensione d'impresa si sono prefissi negli anni di facilitare l'aggregazione fra piccole e medie imprese per sostenerne la crescita e la competitività. Va infatti tenuto in considerazione non solo che l'innovazione è il solo modo per garantire buoni tassi di crescita e per creare occupazione stabile, ma anche che la "non innovazione" non è una alternativa a costo zero: comporta anzi una perdita significativa di competitività che si traduce progressivamente ed inesorabilmente nel declino.

Il seminario è stato anche l'occasione per fare il punto sulle reti di impresa attive in Umbria nate anche grazie ai provvedimenti di incentivazione adottati dalla Giunta regionale.

presidente marini a convegno terni: "accelerare tempi distretto tecnologico"

Terni, 7 mar. 012 - "È giunto il tempo di passare dalle parole ai fatti per l'avvio della realizzazione del Distretto tecnologico di Terni". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stasera a Terni al convegno su "chimica verde ed energie rinnovabili. Quale futuro?" a 50 anni dal Nobel per la chimica a Giulio Natta. "Ovviamente - ha proseguito - per questo è necessario che le azioni che come Regione e territorio possiamo mettere in campo siano coerenti con le azioni che il Governo deve assicurare. Insomma, bisogna trasferire le strategie che il Governo intende realizzare in iniziative mirate sul territorio. Guardiamo con fiducia, comunque, al futuro però deve essere chiaro che i tempi non sono secondari, non possono considerarsi una variabile indipendente".



Parlando di chimica e green economy, la presidente ha sottolineato come "l'economia verde non è un'alternativa alla chimica per come l'abbiamo conosciuta, ma l'unico futuro possibile. Anche nell'industria di base. E dobbiamo essere altrettanto chiari sul fatto che la realizzazione a Terni del Distretto tecnologico incentrato sul polo della chimica verde rappresenta una frontiera non solo per l'Umbria, ma per la politica industriale di tutto il Paese".

"Accogliamo favorevolmente - ha rilevato - la scelta del Governo di finanziare uno strumento che vada ad incrociare il potenziale e il fabbisogno delle risorse per la ricerca dei Distretti tecnologici del Centro Nord. Il bando, atteso entro la metà di aprile, potrà rappresentare una rilevante opportunità anche per il sostegno a quelle attività di ricerca essenziali per il futuro della chimica e dei temi dell'energia per il rilancio del Polo chimico di Terni. Dobbiamo mettere in campo, da subito, ogni possibile strumento - ha detto - che ci consenta di rafforzare l'integrazione tra ricerca, imprese innovative e potenziali applicazioni anche su altri settori. In questo percorso, l'Università con i suoi centri di eccellenza deve indirizzarsi in maniera più decisa di quanto già non faccia verso la produzione di competenze utili allo sviluppo delle specializzazioni produttive localizzate nel nostro territorio". La presidente ha quindi aggiunto che il percorso che si propone per la realizzazione di questo ambizioso progetto vede il ruolo di coordinamento della Regione, in accordo con il Ministero dell'industria e dello sviluppo economico. "Dobbiamo puntare ad un nuovo accordo - ha concluso - che veda la responsabilità del Governo e delle istituzioni nazionali e locali su una scelta di fondo per il futuro dell'industria e dello sviluppo nell'area, per porre le condizioni affinché si sviluppino e si consolidino a Terni leadership tecnologiche e produttive sui temi dei materiali e delle tecnologie innovative, della chimica verde e delle energie rinnovabili. Questo dovrà essere il profilo del Distretto tecnologico che immaginiamo qui a Terni".

artigianato, venerdì 16 marzo presentazione marchio per tutela mobile in stile e consegna attestati a dieci produttori

Perugia, 14 mar. 012 - In Umbria, è il marchio "Umbria Artigianato - Mobile in Stile", istituito dalla Regione con la legge regionale 10 del 2009 e registrato a livello nazionale ed europeo, a tutelare e promuovere le produzioni artigianali locali e a certificare un prodotto di qualità, fornendo al consumatore garanzie rispetto ai materiali e alle tecniche impiegate. Sono già dieci le imprese che hanno chiesto di poter utilizzare il marchio, impegnandosi a produrre mobili in stile con le caratteristiche definite nel Regolamento d'uso predisposto dall'apposito Comitato di tutela, e che nei giorni scorsi sono state iscritte nell'Elenco dei produttori concessionari del marchio.



Il marchio "Umbria Artigianato - Mobile in Stile" verrà presentato ufficialmente venerdì 16 marzo dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, in un incontro nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 11). Nell'occasione, ai rappresentanti delle dieci imprese artigiane verranno consegnati gli attestati di iscrizione all'Elenco dei produttori concessionari d'uso del marchio.

edilizia

legge edilizia residenziale: lunedì in commissione inizia discussione proposta di modifica

Perugia, 10 mar. 012 - Inizia lunedì prossimo 12 marzo, nella terza commissione del Consiglio regionale, la discussione sulle proposte della Giunta regionale di revisione della legge regionale 23 del 2003, che regola il settore dell'edilizia residenziale pubblica. E le novità saranno diverse tutte tese ad aggiornare disposizioni risalenti ormai a nove anni fa. "La revisione della legge 23, ha affermato l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, è un altro degli impegni che la regione mantiene per adeguare la normativa che, in alcuni casi, è oggettivamente inadeguata ai cambiamenti intercorsi in questo lasso di tempo in tutti i settori della società umbra e nazionale. Saranno dunque ridefiniti gli obiettivi, le regole, gli strumenti di programmazione nonché il ruolo dei soggetti coinvolti sia pubblici che privati e le caratteristiche dei beneficiari degli interventi proprio per rispondere in maniera adeguata e più efficace alle problematiche del disagio abitativo in Umbria". I requisiti dei beneficiari degli interventi dovranno essere adeguati alla recente sentenza della Corte Costituzionale che equipara a tutti gli effetti i cittadini italiani, dell'Unione europea ed extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno nell'accesso al sistema degli interventi. La disponibilità di alloggi sarà comunicata dall'Ater regionale ai comuni che avranno novanta giorni di tempo per l'assegnazione. Per evitare situazioni di ritardo nell'assegnazione, trascorsi i novanta giorni, saranno i Comuni stessi a dover pagare il canone di locazione degli alloggi e sarà previsto il potere sostitutivo della regione nel caso in cui le amministrazioni comunali non procedano all'assegnazione degli alloggi disponibili. La Regione, per fornire soluzioni ai nuclei familiari collocati nelle graduatorie di comuni con carenza di alloggi, potrà promuovere specifiche intese con i Comuni limitrofi che hanno invece disponibilità. Una delle modifiche sostanziali della normativa è quella dell'introduzione del calcolo del reddito attraverso il modello Isee quale indicatore della capacità economica dei nuclei familiari che intendono beneficiare degli alloggi realizzati con il contributo pubblico. Per evitare la precostituzione di situazioni strumentali, nel caso di decesso dell'assegnatario, solo alcuni componenti il nucleo familiare ben definiti potranno subentrare. Per gli altri il subentro è previsto solo se almeno



cinque anni prima del decesso l'Ater aveva autorizzato l'ampliamento stabile del nucleo familiare.

Il Comune potrà ricorrere alla mobilità disposta d'ufficio qualora gli alloggi siano fortemente sottoutilizzati in quanto eccessivamente grandi rispetto al nucleo familiare assegnatario. In tutti gli altri casi la mobilità sarà su base volontaria.

"Tra le numerose modifiche da segnalare, ha affermato il coordinatore regionale Luciano Tortoioli, anche la possibilità per la regione di promuovere la costituzione di fondi immobiliari, anche interregionali, e lo studio di strumenti finanziari immobiliari innovativi per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta del patrimonio abitativo coinvolgendo a tal proposito anche la Cassa Depositi e Prestiti". La proposta di legge della Giunta regionale individua le modalità per la rilevazione dei fabbisogni, in particolar modo per quanto riguarda le categorie sociali in condizioni di maggior bisogno che ancora chiedono di ricorrere all'offerta di alloggi pubblici a canone sociale e attiva contemporaneamente un "Fondo unico" per le politiche abitative dove far confluire tutte le risorse finanziarie pubbliche che possono essere attivate.

"Una fondamentale esigenza, continua Vinti, che ha trovato accoglimento nella modifica della legge, è stata quella di conformarsi ai nuovi concetti di "alloggio sociale" e "servizio abitativo" introdotti dalla normativa nazionale per definire le caratteristiche ed i requisiti del patrimonio di edilizia pubblica. Pertanto, l'"alloggio sociale" è descritto quale elemento essenziale dell'insieme dei servizi abitativi finalizzati al bisogno primario di un'abitazione, mentre il "servizio abitativo" è definito come il complesso delle offerte di carattere alloggiativo (locazione a canone sociale, locazione permanente o a termine, vendita) e di carattere accessorio, erogate a favore dei nuclei familiari che, per ragioni sociali ed economiche, non sono in grado di accedere al libero mercato.

Il disegno di legge vuole inoltre accentuare la ricerca delle possibili sinergie tra interventi con contributo pubblico e quelli finanziati esclusivamente da privati attribuendo ruoli peculiari agli operatori pubblici e privati, superando il consueto modello dell'articolazione degli interventi in due blocchi, quello totalmente sovvenzionato pubblico (ATER) e quello agevolato privato (cooperative, imprese e privati singoli) e quindi mettendo in evidenza la qualificazione dei soggetti e la qualità dei programmi.

Dal confronto con i Comuni, le Associazioni e le Organizzazioni sindacali del settore, inoltre è scaturito che, accanto alla tradizionale previsione di programmi pluriennali, che spesso comportano tempi troppo lunghi tra lo stanziamento delle risorse e la loro effettiva spesa, potranno essere realizzati singoli interventi, in modo da rispondere con maggiore rapidità alle necessità manifestate, di volta in volta, dalle categorie sociali che non trovano soluzioni alloggiative adeguate alle proprie



condizioni economiche. Attraverso l'identificazione delle categorie di intervento da privilegiare, intesa sia dal punto di vista edilizio che gestionale, si cerca di risolvere anche le problematiche delle aree e dei loro costi di acquisto, degli strumenti urbanistici e quindi della programmazione comunale. "Altri punti qualificanti, ha aggiunto l'Assessore Vinti sono l'integrazione della politica della casa con la politica della città, puntando ad intervenire sulla città costruita piuttosto che nelle zone di espansione e l'avvio di un serrato ed aperto confronto con le istituzioni locali e con le parti economiche e sociali, al quale si dà risposta con l'istituzione del "Comitato permanente l'edilizia residenziale" che consente di valorizzare la realtà operativa che è consolidata nel territorio e che ha già dato prova di efficienza e capacità".

Per rendere più rapide e, nel contempo, più mirate le procedure di individuazione degli interventi da realizzare, è stata drasticamente ridotta la composizione del Comitato permanente per l'edilizia residenziale (da 25 a 9 membri) ed è stato istituito l'Osservatorio della condizione abitativa, finalizzato all'acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati sulla condizione abitativa.

Per quanto concerne l'assegnazione e la gestione degli alloggi a canone sociale, anche su proposta dei Comuni è stata introdotta la possibilità di far emanare i bandi biennali anche dall'unione di Comuni, qualora costituita. Modificati anche i tempi di approvazione delle graduatorie (90 giorni per i Comuni che hanno meno di 500 domande e 120 per quelli che ne hanno di più) ed è stata ridisegnata la composizione delle Commissioni comunali di assegnazione, prevedendo cinque membri, tra i quali due esperti in materie giuridico-amministrative, designati dal Comune ed esterni all'Amministrazione e un rappresentante delle Organizzazioni sindacali degli inquilini. Infine è prevista la costituzione di un fondo a sostegno dei cosiddetti "sfratti incolpevoli".

spoleto: domani vinti inaugura cantiere 18 nuovi alloggi edilizia pubblica

Perugia, 15 mar. 012 - Domani mattina, venerdì 16 marzo, alle ore 12, l'Assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti parteciperà a Spoleto, località San Sabino, all'apertura del cantiere per la costruzione di 18 alloggi di edilizia residenziale pubblica, da destinare alla locazione permanente a canone concordato, per un importo di 1.440.000 euro. All'inaugurazione parteciperanno i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Spoleto e dell'Ater dell'Umbria che realizza l'intervento.

energia

regione umbria presenta progetto per utilizzo geotermia; rometti: risorsa importante per sviluppo sostenibile regionale

Perugia, 1 mar. 012 - L'Umbria, in particolare nella zona occidentale del territorio regionale, a ovest del fiume Tevere,



presenta buone possibilità di sfruttamento della geotermia per la produzione di energia e per altri utilizzi, compreso quello termale. Per disporre di un quadro conoscitivo completo e aggiornato di tutto il territorio regionale, la Regione Umbria ha avviato un progetto per lo "studio delle potenzialità geotermiche e geotermali dell'Umbria" che sarà attuato nel corso del 2012, in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze della Terra delle Università di Perugia e di Pisa, e che è stato illustrato oggi nel corso di un convegno al quale hanno partecipato ricercatori e docenti delle Università di Perugia e Pisa, rappresentanti degli Ordini professionali dei geologi e degli ingegneri, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, amministratori comunali.

"In Umbria - ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, aprendo i lavori - abbiamo deciso di puntare su una politica energetica che valorizzi al massimo le fonti rinnovabili, con finanziamenti rilevanti, e abbiamo definito regole certe e chiare per chi voglia investire nel settore. Un impegno che già ha prodotto risultati concreti, tanto che l'Umbria presenta le performance più alte per lo sviluppo del fotovoltaico a livello nazionale, e che prosegue con misure di sostegno per i progetti di enti pubblici e imprese volti all'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonte rinnovabile che prevedono risorse complessive per oltre 20 milioni di euro".

"La geotermia - ha proseguito - è una delle cinque fonti rinnovabili che intendiamo utilizzare. Il suo impiego offre benefici sia in termini economici che ambientali, poiché il costo dell'energia prodotta, sotto forma di elettricità e calore, è sensibilmente minore rispetto a quello degli impianti alimentati da combustibili tradizionali. Rappresenta, inoltre, un elemento importante ai fini turistici, per lo sfruttamento termale".

C'è già interesse da parte degli operatori del settore. Sono in corso di istruttoria da parte del Servizio risorse idriche e rischio idraulico della Regione due domande per il rilascio del permesso di ricerca geotermico nella zona che interessa i Comuni di Castel Giorgio, Orvieto, Castel Viscardo e Allerona. Inoltre è stata presentata una richiesta di permesso per Parrano, mentre per la ex concessione relativa all'area Torre Alfina - Castel Giorgio è in atto da parte del Ministero dello Sviluppo economico l'istruttoria per l'attivazione di un impianto pilota.

La Giunta regionale, ha sottolineato inoltre l'assessore ricordando le azioni per la promozione e l'adeguata gestione della risorsa, assegna un ruolo significativo alla geotermia per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Strategia europea 20/20/20 che prevede che derivi da fonti rinnovabili una quota di energia pari almeno al 20 per cento rispetto al consumo finale lordo. Un percorso - ha detto la coordinatrice dell'Ambito regionale Ambiente ed Energia, Ernesta Maria Ranieri - che è già stato delineato con la Strategia per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2011-2013 approvata nel luglio scorso che prevede un incremento di circa 200 GWh entro il 2013, con una



quota di 15 GWh dal settore geotermico, che attualmente non è ancora sfruttato. "Una stima prudentiale per il prossimo biennio - ha rilevato - con l'auspicio che dopo il 2013 si possa raggiungere un valore maggiore sia sul piano della produzione di energia elettrica sia termica".

Intanto sono state definite le procedure per il rilascio dei permessi di ricerca e, per agevolare e regolamentare l'installazione degli impianti di scambio termico, nel rispetto del sistema idrico del sottosuolo e del corretto uso delle acque sotterranee, la Regione ha fissato i criteri per la realizzazione dei pozzi. La regolamentazione regionale definitiva, anche in base alle linee guida nazionali di prossima emanazione, sarà inserita nella normativa regionale per la captazione delle acque sotterranee.

"Oggi - ha detto il dirigente del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Regione Umbria, Angelo Viterbo - presentiamo un progetto che ha la finalità essenziale di fornire agli enti pubblici, alle imprese, ai professionisti e agli umbri un quadro conoscitivo delle potenzialità geotermiche e termali del territorio regionale, che faciliti l'elaborazione di concrete proposte progettuali per la produzione di un'energia pulita, da attuare con una gestione consapevole della risorsa e in collegamento con le realtà locali".

La prima parte del progetto è dedicata alla caratterizzazione geologica, idrogeologica e idrogeochimica degli acquiferi del settore occidentale dell'Umbria e delle aree limitrofe, Toscana orientale e Lazio settentrionale, che presentano caratteristiche interessanti dal punto di vista geotermale. Nella seconda fase, ha spiegato Roberto Checcucci, geologo del Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico - verranno presi in considerazione alcuni casi di studio ritenuti particolarmente significativi.

In via preliminare, sono state individuate quattro aree di interesse: le zone a nord e a est di Torre Alfina; la zona di Stifone; le zone a sud del lago Trasimeno (tra cui quella di Parrano); l'alta valle del Tevere (Umbertide). Per queste aree verranno costituiti modelli geotermici di dettaglio, basati sull'integrazione di tutti i dati disponibili, elaborati con procedure e software appropriati e aggiornati. Al termine dello studio, i risultati saranno pubblicati sul portale istituzionale della Regione e in un opuscolo divulgativo.

Lo studio delle potenzialità geotermiche e geotermali dell'Umbria costituirà una base conoscitiva anche per la redazione del prossimo Piano Energetico Regionale, che comprenderà la pianificazione delle aliquote di produzione di energia da fonti rinnovabili, e per la redazione del Piano delle acque termali.

formazione e lavoro

presidente marini a incontro su lavoro: regione interviene con i fatti, con agevolazioni regionali stabilizzazione per oltre 1100 precari



Gualdo Tadino, 9 mar. 012 - "Nel momento in cui la crisi economica continua a mordere il mercato, ciò su cui dobbiamo concentrarci sono le azioni per favorire l'ingresso di giovani e donne nel mondo del lavoro. E questo è quanto abbiamo cercato e stiamo cercando di fare in Umbria, dall'approvazione del programma anticrisi, alla predisposizione dei piani triennali del lavoro e delle politiche industriali". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo questo pomeriggio a Boschetto di Gualdo Tadino all'iniziativa pubblica "Il lavoro per costruire il futuro", alla quale ha preso parte il responsabile nazionale Economia e lavoro del Pd, Stefano Fassina.

"La nostra strategia, se guardiamo i numeri - ha sottolineato - sta dimostrando la sua efficacia. In soli due mesi, dall'inizio dell'anno, grazie agli strumenti messi in campo dalla Regione con il bando per il contributo di 9mila euro a favore delle imprese per la trasformazione di contratti a tempo determinato o a progetto in contratto a tempo indeterminato, abbiamo ricevuto richieste da 527 imprese per stabilizzare 1134 lavoratori. È questa una testimonianza - ha rilevato - di come buone politiche possano contribuire a favorire percorsi di stabilizzazione. Un dato che è ancor più significativo se si considera il periodo di crisi che stiamo vivendo".

"In questo difficile momento - ha proseguito la presidente Marini - dobbiamo essere vicini e favorire quel sistema di imprese che dimostra di avere fiducia nel futuro, riesce a investire sull'occupazione, che ha insomma dinamicità. Noi stiamo facendo la nostra parte: oltre agli atti e ai bandi per il lavoro, abbiamo reindirizzato il Fondo sociale europeo per facilitare l'occupazione di giovani e donne, ridurre la precarietà, il tutto avendo come obiettivo l'equità".

"Bisogna pensare anche a un migliore uso degli ammortizzatori sociali - ha detto ancora la presidente - Se consideriamo i dati umbri, a fronte di una contrazione della cassa integrazione ordinaria e straordinaria (calate in entrambi i casi del 10,1 e 10,8 per cento rispetto al 2010), le domande degli ammortizzatori in deroga prevenute alla Regione nel corso del 2011 sono state ben 2427 per un totale di oltre 8200 lavoratori".

Riferendosi poi alla riforma del mercato del lavoro, di cui in queste settimane molto si sta discutendo, "si parla di un mercato troppo rigido, al quale va garantita più flessibilità, in particolare in uscita. Non sono sicura - ha rilevato - che questa sia una lettura corretta".

"Dobbiamo evitare di estendere la precarietà a soggetti non più così giovani - ha aggiunto la presidente - la cui ricollocazione risulterebbe ben più complicata rispetto a quella dei giovani, per i quali abbiamo forme contrattuali che ne incentivano l'assunzione. Ad esempio, il Governo, con un suo atto, ha modificato l'istituto dell'apprendistato e, di conseguenza, impone alle Regioni la modifica della propria legislazione. In Umbria vogliamo procedere all'approvazione di una normativa che esalti la



funzione formativa di questa particolare forma di assunzione. Vogliamo in sostanza superare una visione del contratto di apprendistato quale strumento semplificato per l'assunzione di lavoratori da parte delle aziende, puntando invece ad elevare la sua capacità di contratto di effettiva formazione professionale".

Venendo poi alla vicenda della "Antonio Merloni", la presidente Marini ha ricordato come sia stato positivo l'accordo con la J&P Industries che ha consentito il reintegro di 350 lavoratori: "Stiamo ora lavorando per la revisione dell'Accordo di programma che dovrà favorire da un lato la reindustrializzazione dell'area e dall'altro prevedere aiuti a supporto di imprese che in questa area investiranno. Inoltre, in Umbria siamo particolarmente impegnati per affrontare il problema del ricollocamento degli altri 600 dipendenti. Siamo in condizioni di chiudere insieme al Ministero dello Sviluppo economico la rimodulazione dell'Accordo. Il nostro obiettivo è che questo strumento possa effettivamente determinare le migliori condizioni di attrattività di questa importante area della nostra regione".

infrastrutture

rometti a valfabbrica per incontro su perugia- ancona e diga sul chiascio

Perugia, 9 mar. 012 - La Regione Umbria è costantemente impegnata a seguire gli sviluppi relativi alla realizzazione della direttrice Perugia-Ancona e vigilare affinché i lavori non subiscano ulteriori rallentamenti".

Lo ha affermato l'assessore regionale all'ambiente e alle infrastrutture, Silvano Rometti, che interverrà all'incontro-dibattito dal titolo "Nuove infrastrutture, superstrada Perugia-Ancona, Diga sul Chiascio: quali prospettive per lo sviluppo del territorio", in programma nel pomeriggio di oggi, presso la sede del Comune di Valfabbrica.

"Relativamente all'avanzamento dei lavori della Perugia-Ancona - ha detto Rometti - la Regione Umbria rimane ferma su quanto concordato nel corso di un incontro avvenuto nel mese di dicembre, tra la presidente Catuscia Marini, il presidente della Quadrilatero, Gaetano Galia, e il presidente della 'Impresa Spa', Raffaele Raiola, durante il quale la Regione ha chiesto garanzie sulla realizzazione dei lavori e la loro conclusione nei termini prestabiliti e, in proposito - ha aggiunto - la Regione vigila con i propri uffici per il rispetto dei tempi che secondo il crono programma stabilito prevede l'ultimazione entro la fine del 2013". Per ciò che riguarda il tratto Valfabbrica-Casacastalda-Sospertole, i lavori affidati nell'estate 2011 da parte dell'Anas alla società Carena di Genova per la costruzione della variante tra Valfabbrica e Casacastalda stanno procedendo secondo i tempi previsti dal contratto, che stabilisce la loro conclusione in 2 anni e mezzo, e dunque alla fine del 2013.

"L'avvio dei lavori era stato accolto con soddisfazione da parte della Regione - ha detto Rometti - tuttavia, una volta ultimati



anche questi lavori, il tratto potrà funzionare solo a due corsie, mentre sarebbe opportuno, il raddoppio dello stesso per eliminare l'ultimo collo di bottiglia rimasto nel collegamento fra i due capoluoghi regionali, garantendo la continuità delle quattro corsie lungo tutta la direttrice e quindi la completa funzionalità dell'itinerario Perugia-Ancona".

A questo proposito Rometti ha reso noto che "la presidente Marini, proprio in questi giorni, ha inviato una lettera al presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, e per conoscenza, al ministro delle Infrastrutture, Corrado Passera, in cui si sollecita l'affidamento dei lavori per il raddoppio del tratto Valfabbrica-Casacastalda-Sospertole, intervento questo, già programmato dall'Anas per un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro".

Relativamente all'invaso di Casanuova sul Chiascio, l'assessore Rometti ha ricordato la notizia di questi giorni dello sblocco da parte del Ministero delle politiche agricole del finanziamento di 43 milioni di euro per i lavori di messa in sicurezza e adeguamento della Diga. Ciò rappresenta una svolta positiva che consentirà, non soltanto di mettere in sicurezza la Diga e quindi di sanare i problemi statici che sono stati rilevati, ma anche e soprattutto, di aumentare la portata dell'invaso fino ad 80-90 milioni di metri cubi di acqua che è la quantità necessaria per dare garanzie di approvvigionamento idrico alle due reti che raggiungono da un lato Foligno e dall'altro Brufa e, in futuro, allargare anche ad altri usi. Va ricordato - conclude Rometti - che il decreto stabilisce anche un termine, fissato in 54 mesi, per l'esecuzione dei lavori, con inizio entro il 30 giugno 2013 e ultimazione entro il 31 dicembre 2017.

perugia-ancona: rometti, "convocato incontro in regione"

perugia, 15 mar.012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha convocato per i prossimi giorni un incontro con il presidente della Quadrilatero, Gaetano Galia, i sindaci di Perugia e Valfabbrica, Wladimiro Boccali e Ottavio Anastasi, e i responsabili di 'Impresa spa' e di Dirpa, per fare una ricognizione sulla situazione della Perugia-Ancona, con particolare riferimento ai rapporti tra il 'Gruppo Papa' ditta subappaltatrice del committente unico 'Impresa Spa', e gli operai del cantiere che non percepiscono lo stipendio dal 20 dicembre scorso. Ad annunciarlo è l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, sottolineando che "la richiesta di un nuovo incontro da parte della presidente Marini, avviene a tre mesi di distanza da un precedente confronto con il presidente della Quadrilatero, Gaetano Galia, e il presidente della 'Impresa Spa', Raffaele Raiola, durante il quale la Regione aveva chiesto garanzie sulla realizzazione dei lavori e la loro conclusione nei termini prestabiliti".

"In attesa del confronto diretto, relativamente al mancato pagamento degli operai impegnati nella realizzazione dell'opera - ha aggiunto Rometti - la Regione ha chiesto chiarimenti all'Impresa spa che, a sua volta, ha evidenziato come la ditta



'Gruppo Papa Costruzioni' abbia ricevuto nel corso del 2012 pagamenti per circa 700mila euro e che questa ha delle fatture non scadute per circa 200 mila euro".

"Inoltre - ha aggiunto l'assessore - 'Impresa spa' ci ha informato che nella giornata di ieri, sono stati bonificati 100 mila euro per far fronte al pagamento della manodopera. A questo punto - sottolinea - si spera che i lavoratori ricevano al più presto i loro stipendi e le mensilità arretrate. In caso contrario la Regione manterrà ferma la sua posizione di vicinanza ai lavoratori e si attiverà affinché in primo luogo ricevano quanto dovuto e anche per evitare che si ripetano queste situazioni spiacevoli".

"Da parte sua - ha concluso l'assessore - 'Impresa spa' ha anche rassicurato che, qualora la situazione non venga normalizzata, si provvederà alla sostituzione del subappaltatore".

politiche di genere

8 marzo: in umbria calendario regionale con oltre cento iniziative

Perugia, 5 mar. 012 - Un calendario regionale per promuovere le oltre cento iniziative che, in occasione della "giornata internazionale della donna", si svolgono in Umbria per tutto marzo e fino alla metà di aprile e che hanno come filo conduttore "Le donne sono un tesoro... dalla crisi al cambiamento", come recita il titolo. A realizzarlo è la Regione Umbria che prosegue e rafforza così l'esperienza avviata lo scorso anno con un piccolo vademecum, raccogliendo in un'unica pubblicazione il programma degli appuntamenti promossi per e oltre l'8 marzo, con il coordinamento della Regione, del Centro Pari Opportunità regionale, delle responsabili Pari opportunità dell'Anci e dell'Upi Umbria. "Un risultato concreto - si sottolinea - della stretta collaborazione tra istituzioni, enti, associazioni e i tanti soggetti impegnati a costruire un sistema di promozione delle politiche di genere affinché l'Umbria sia una regione più sostenibile, anche per le donne". Attraverso le iniziative, "le donne - spiegano le rappresentanti delle istituzioni che hanno coordinato il programma - si raccontano come madri, figlie, mogli, lavoratrici, migranti, pensionate e raccontano un secolo di diritti realizzati o negati, di battaglie vinte o perdute, di crisi e superamenti, del nuovo che avanza, di cambiamento". Ne emerge "uno spaccato della storia e della civiltà umbra, alle prese con la nascita dell'imprenditoria femminile, con le lotte per il diritto di voto o alla rappresentanza paritaria nel sindacato e nelle istituzioni, con le recenti esperienze del 'velo' e delle migranti, con un modello sostenibile di sviluppo cittadino, le nuove frontiere delle malattie femminili e la prevenzione, con la sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche con le discriminazioni, la violenza".

Attraverso convegni, dibattiti, concerti, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, letture che si svolgeranno a Perugia, Terni e in altre 18 città umbre si farà "il punto sulle condizioni e sulle politiche



femminili passate, presenti e future e su cosa c'è da raddrizzare in fatto di giustizia sociale".

Sono dedicate in particolare ai temi della prevenzione e della salute femminile le due iniziative alle quali, l'8 marzo, prenderà parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini: a Perugia, interverrà al seminario nazionale promosso dalla Regione Umbria sullo "screening mammografico: gestire la complessità per guadagnare in salute" (Centro Congressi Hotel Giò, anche il 9 marzo) e successivamente a Terni, dove alle 12 inaugurerà il "Centro Salute Donna" dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria".

Il calendario regionale, stampato in duemila copie che verranno distribuite a cura degli organizzatori degli appuntamenti, sarà disponibile anche "on line" nel portale della Regione Umbria e nei siti internet delle istituzioni coinvolte.

8 marzo, al via quarta rassegna cinematografica "a proposito di donne"

Perugia, 7 mar. 012 - Proporrà quattro appuntamenti con film e tematiche "al femminile" la rassegna cinematografica "A proposito di donne" che, per il quarto anno consecutivo, è organizzata dal Centro per le Pari opportunità della Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, Giornata internazionale della donna. Realizzata in collaborazione con il Cinema Zenith di Perugia e l'associazione Casa delle Culture, la rassegna - spiegano le organizzatrici - si contraddistingue per la ricchezza del programma, la caratura degli ospiti e l'originalità delle proposte che indagano il mondo femminile ed il rapporto tra donna e cinema.

Si comincia domani, giovedì 8 marzo, al cinema Zenith (Via Bonfigli) con l'incontro con il regista Guido Chiesa che, alle ore 18, presenterà il suo libro "Manuale di regia cinematografica", intervistato da Andrea Fioravanti. Seguirà, alle ore 21.15, la proiezione del film diretto dallo stesso Chiesa, "Io sono con te"; coordinerà la serata la giornalista Noemi Campanella. Tutti gli incontri e spettacoli si terranno a Perugia, al cinema Zenith. L'ingresso è gratuito.

8 marzo, presidente regione umbria marini: "oggi, io donna ricordo luca"

Perugia, 8 mar. 012 - In occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ricorda Luca Rosi, ucciso in una rapina a Ramazzano (Perugia). Ecco, di seguito, l'intervento pubblicato sui quotidiani locali.

"Luca, un giovane uomo, ha compiuto un gesto antico degli uomini. Ha reagito, mosso dai suoi sentimenti e legami affettivi, per proteggere le donne, le sue donne, la madre e la compagna ed il bambino, suo nipote.

È stata per lui una reazione forte, naturale, un gesto guidato dalla profondità dei legami affettivi e sentimentali. Ma Luca si è



trovato di fronte uomini belve infernali, uomini violenti che uccidono senza alcuna pietà umana, incapaci di fermarsi di fronte alla vita delle persone, privi di ogni scrupolo e rispetto. Hanno sparato per uccidere, guidati solo da violenza cieca e barbara, hanno agito con rabbia violenta, puntando anche l'arma sul bambino e forse intenzionati ad aggredire una delle donne. Le donne, spesso, più di quanto possiamo immaginare, conoscono questo volto feroce della violenza maschile: vissuta sui loro corpi, non solo il volto violento degli sconosciuti, ma spesso anche il volto conosciuto di un padre, di un marito, di un compagno, che si fanno belve. Gli uomini non sempre colgono la brutalità della violenza maschile, di cui frequentemente sono vittime donne e bambini. Luca ha visto in volto quella barbarie, ha colto probabilmente nella concitazione dell'aggressione gli obbiettivi possibili proprio nelle persone più care, la madre, la compagna, il piccolo nipotino. Luca ha compiuto un gesto naturale, delicato, affettuoso, ma aveva di fronte a sé uomini privi di ogni vincolo di moralità, feroci e brutali. Luca ha sconvolto l'ordine immorale dei violenti, il volto dell'umanità gentile di figlio, di zio, di compagno, per il quale il rispetto della vita, delle persone care, dei sentimenti prevale. Luca è stato ucciso con la rabbia che spesso gli uomini riservano alle donne. Luca è morto perché ha provato a difendere da quella rabbia le persone a lui care. Interpretando i sentimenti e la cultura di tante donne, penso sia giusto dedicare questo 8 marzo 2012 a Luca, ed al suo gesto antico e gentile, di rispetto per le donne. Alla mamma Ilvana, alla compagna Mary, la solidarietà ed il rispetto silenzioso delle donne ombre. Un silenzio di dolore, con la forza delle donne che vogliono fermare questa folle brutalità".

rassegna film "a proposito di donne", domani 15 marzo secondo appuntamento rende omaggio a monica vitti

Perugia, 14 mar. 012 - È in programma domani, giovedì 15 marzo, al cinema Zenith di Perugia il secondo degli appuntamenti della rassegna cinematografica "A proposito di donne", organizzato dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative per la Giornata Internazionale della donna. Alle ore 21.15 sarà proiettato il film di Michelangelo Antonioni "L'avventura" per rendere omaggio a una delle protagoniste del cinema italiano contemporaneo, Monica Vitti. Sarà presente Cristina Borsatti, autrice del libro "Monica Vitti"; coordinerà la serata la giornalista Luana Pioppi.

La rassegna cinematografica, alla quarta edizione, è realizzata in collaborazione con il Cinema Zenith e l'Associazione Casa delle



Culture e proporrà altri due incontri. Tutti gli spettacoli sono gratuiti e si tengono a Perugia, al Cinema Zenith di via Bonfigli.

politiche sociali

servizi sociali, domani venerdì 9 marzo incontro su accreditamento nella regione umbria

Perugia, 8 mar. 012 - "L'accreditamento dei servizi sociali nella Regione Umbria": è questo il tema dell'incontro formativo che, con l'obiettivo di evidenziare lo scenario e le prospettive del nuovo modello di regolazione del sistema pubblico-privato introdotto dalla Regione Umbria, si terrà domani venerdì 9 marzo alla Scuola umbra di amministrazione pubblica (Villa Umbra, località Pila, Perugia). Ai lavori, che si apriranno alle 9, interverrà la vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare, Carla Casciari.

"Con una delibera del dicembre scorso - sottolineano dall'Assessorato regionale - la Giunta regionale, in attuazione delle legge regionale 26/2009, ha inteso avviare il percorso di accreditamento dei servizi sociali e sociosanitari volto a definire, sia sotto il profilo sostanziale che procedurale, l'innovazione nei rapporti tra pubblico e privato nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Il seminario servirà, in particolare, ad illustrare le nuove disposizioni e ad analizzare in modo partecipato il contesto di riferimento locale e nazionale in cui la Regione Umbria ne avvia il processo attuativo. L'incontro avrà come docente l'avvocato ed esperto nelle materie della contrattualistica pubblica e dei servizi pubblici locali Franco Dalla Mura e sarà introdotto da Anna Lisa Doria, coordinatrice dell'ambito Conoscenza e Welfare della Regione Umbria.

L'iniziativa è rivolta ai funzionari e dirigenti del pubblico e del privato sociale e agli amministratori del territorio regionale.

lunedì 12 marzo a villa umbra incontro per progetto formazione assistenti familiari

Perugia, 10 mar. 012 - Lunedì 12 marzo, alle ore 9,30, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Pila (Perugia), è in programma il primo incontro tra Regione Umbria e Comuni, finalizzato ad illustrare nel dettaglio il piano operativo del progetto "Mi prendo cura di te! Corsi di formazione per assistenti familiari: verso un sistema integrato di servizi domiciliari alla persona".

"A seguito dell'Accordo di programma sottoscritto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Umbria che ha per oggetto la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona - ha detto la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari - la Regione Umbria sta dando avvio al



progetto 'Mi prendo cura di te', finalizzato alla formazione degli assistenti familiari, italiani e stranieri e che prevede anche la definizione di un tavolo tecnico attraverso il quale mettere in rete diversi partner istituzionali con l'obiettivo di tutelare le famiglie e i diritti di cittadinanza dei lavoratori".

"Per la buona riuscita del progetto - ha aggiunto - la Regione intende assegnare ai 12 Comuni capofila le risorse regionali che, a titolo di cofinanziamento, hanno integrato i fondi ministeriali. Per tale ragione i Comuni capofila sono invitati all'incontro per poi collaborare all'azione di sviluppo delle reti dei servizi ed a promuovere le attività del progetto stesso".

presentato progetto "mi prendo cura di te"

Perugia, 12 mar. 012 - E' intitolato "Mi prendo cura di Te:sistema integrato di servizi alla persona" e interesserà 80 lavoratori comunitari ed extracomunitari soggiornanti in Umbria e 30 "Tutor dell'assistenza familiare", in un progetto di qualificazione per la cura domiciliare di anziani e persone non autosufficienti.

Stamani a Perugia, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, ha chiamato a raccolta i 12 Comuni capofila di Ambito, per illustrare i dettagli del progetto e creare un tavolo interistituzionale per mettere in rete i diversi partner, quindi Regione Umbria, Comuni, Province, Asl, Consulta per l'immigrazione e i Patronati.

La realizzazione e la cura del progetto è affidata alla Scuola di Villa Umbra e rientra nell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi in materia di servizi alla persona in seguito al quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attribuito alla Regione Umbria 120 mila euro per l'attuazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio assistenziali domiciliari da parte di lavoratori immigrati, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso. A queste risorse si aggiunge una quota di cofinanziamento regionale di 60 mila euro, impegnata dalla Regione Umbria, in favore dei 12 Comuni capofila.

"Oggi diversi fattori stanno incidendo sul sistema di welfare domiciliare per le persone non autosufficienti nel quadro di un incremento dei flussi migratori, in particolare femminili - ha detto l'assessore Casciari - L'aumento delle attese di vita e, quindi, della popolazione anziana determina una richiesta di maggiori e continue cure a favore di un crescente numero di soggetti fragili, non autosufficienti, in molti casi affetti da demenza o malattia d'Alzheimer. Erroneamente, l'attività di cura si inserisce in un contesto culturale che la vuole relegata entro una rigida connotazione di genere e per la quale si ritengono non necessarie particolari competenze e soggetto al forte rischio di



un mercato sommerso ed illegale che lascia spazio al protagonismo delle organizzazioni criminali anziché ai diritti dei lavoratori ed alle garanzie per le famiglie".

Casciari ha quindi evidenziato che, coerentemente con l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi in materia di servizi alla persona il progetto intende sviluppare azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio-assistenziali domiciliari da parte dei lavoratori immigrati, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso".

Il progetto ha previsto la pubblicazione di un Bando, la cui scadenza è prevista il 26 marzo, per l'accesso di 80 lavoratori e lavoratrici provenienti da paesi extra comunitari e comunitari, compresi gli italiani a corsi di qualificazione per migliorare le competenze tecniche degli assistenti familiari nel lavoro di cura e assistenza all'interno della famiglia, favorire la relazione e la comunicazione dell'assistente familiare nel contesto domiciliare e della rete dei servizi socio-assistenziali, fornire elementi per la conoscenza della lingua italiana e delle parole chiave relative alla cura e all'assistenza degli anziani e delle persone non auto sufficienti.

I partecipanti dovranno risiedere in Umbria e avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, nel caso degli extra comunitari dovranno essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato o di attesa occupazione.

"Gli argomenti dei corsi sono i più vari - ha spiegato Carla Casciari - Si parlerà di alimentazione, per arrivare all'igiene, all'organizzazione degli spazi della casa e del tempo, alla relazione con la famiglia dell'assistito, al contesto socio-sanitario, alla lingua italiana. Il percorso ha una durata complessiva di 60 ore, articolate in 20 incontri d'aula e il piano prevede lo svolgimento di due lezioni settimanali, un incontro serale di 3 ore e un incontro il sabato mattina di 3 ore e il superamento della prova finale darà diritto al rilascio di un attestato di frequenza rilasciato".

Il bando scadrà il 26 di marzo, mentre i corsi inizieranno ad aprile nei Comuni Perugia, Città di Castello, Foligno e Terni.

La domanda di iscrizione è scaricabile dal sito internet di Villa Umbra www.villaumbra.org e dovrà essere inviata esclusivamente tramite fax al Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", al numero 075/5159785, oppure consegnata a mano sempre presso il Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" - Loc. Pila (06132) Perugia.

Contestualmente il progetto "Mi fido di Te" prevede di allargare la formazione ad altre figure: tra queste è prevista la formazione di 30 "Tutor dell'Assistenza familiare". "Non si tratta di una figura professionale nuova - ha spiegato l'assessore Casciari - ma configura un insieme di competenze nuove o aggiuntive per gli



operatori già impegnati nei servizi sociali. In pratica, il Tutor è un esperto dell'assistenza domiciliare a cui è richiesto di rapportarsi con persone e contesti familiari che possono presentare caratteristiche molto diverse tra di loro, il suo ruolo è finalizzato al 'prendersi cura di chi cura' e, più in generale, alla presa in carico in senso lato del contesto familiare e dei suoi protagonisti: anziano, famiglia, assistente familiare". Tra gli obiettivi del progetto c'è anche lo sviluppo di un modello sperimentale di incrocio tra la domanda di servizi e l'offerta attraverso la progettazione e la creazione di una banca dati on line.

servizi sociali: al via accreditamento, assessore casciari avvia percorso

Perugia, 14 mar. 012 - L'accREDITamento dei servizi sociali è stato al centro di un incontro formativo che si è tenuto nei giorni scorsi alla Scuola umbra di amministrazione pubblica di Perugia. Scopo dell'incontro era evidenziare lo scenario e le prospettive del nuovo modello di regolazione del sistema pubblico-privato introdotto dalla Regione Umbria che, in attuazione delle legge regionale 26/2009, ha avviato il percorso di accreditamento dei servizi sociali e sociosanitari.

"Il seminario, rivolto a funzionari e dirigenti del pubblico e del privato sociale e agli amministratori del territorio regionale, è servito ad illustrare le nuove disposizioni e ad analizzare in modo partecipato il contesto di riferimento locale e nazionale in cui la Regione Umbria ne avvia il processo attuativo - ha detto la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari - La filosofia che sta dietro alla scelta dell'accREDITamento, trova motivazione nel fatto che, se la Regione Umbria vuole mettere a sistema la ricchezza di rapporti di stretta collaborazione tra i diversi livelli amministrativi, le organizzazioni del terzo settore, le imprese del privato-sociale e gli altri attori del territorio, deve provvedere a regolare in maniera diversa la relazione con tali soggetti, cercando di innalzare il livello di efficacia ed efficienza del sistema dei servizi alla persona, generando una competizione centrata sull'aumento della qualità, piuttosto che sull'abbattimento dei costi per un Welfare più dinamico e che sappia rispondere in termini di servizi alle nuove emergenze. Il processo di accREDITamento - ha aggiunto - ponendo al centro gli interessi dei cittadini e della pubblica amministrazione, permette di conseguire il duplice obiettivo del perseguimento della qualità e del contenimento dei costi e, allo stesso tempo, innalzare il livello di efficacia ed efficienza del sistema dei servizi alla persona, definendo adeguati standard e sistemi tariffari".

La vicepresidente ha quindi ricordato che "la situazione economica e sociale degli ultimi due anni richiede una rete di protezione sociale che assicuri livelli di assistenza sempre più elevati".



"Ciò vale anche nel nostro territorio - ha precisato - Infatti, anche se la Regione Umbria si è contraddistinta per un'elevata qualità sociale caratterizzata da una stretta collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli enti locali con il Terzo settore ed in particolare con la cooperazione sociale, la forte contrazione di risorse, ora più che mai, avvalorata il principio della sussidiarietà, con un ruolo centrale del pubblico che conserva un ruolo di indirizzo e controllo".

Le fasi del processo, che dovrebbero portare alla definizione e alla realizzazione del sistema e che dovranno svilupparsi, attraverso il lavoro di una cabina di regia, prendono il via dalla definizione di un primo elenco di servizi per i quali si dovrà avviare il percorso di accreditamento per poi passare all'implementazione del percorso giuridico amministrativo e all'individuazione degli standard statici e dinamici dei servizi stessi. Si dovranno inoltre definire dei criteri di regolamentazione della fase transitoria che consentiranno di garantire la continuità dei contratti in essere, e poi della fase a regime che dovrà tener conto dei vincoli normativi nazionali in termini di servizi pubblici locali".

Per queste finalità sono stati istituiti dei gruppi di lavoro con la funzione di elaborare gli strumenti di rilevazione per la ricognizione dei servizi sociali e socio sanitari, per la gestione dei rapporti con il territorio regionale, per la definizione dei percorsi giuridico - amministrativi con funzione, nello specifico, di definizione dei modelli per la regolazione del rapporto tra committente e erogatore del servizio, per la definizione degli standard di qualità dei servizi sociali e socio sanitari interessati dall'accreditamento.

pubblica amministrazione

pubblico impiego, martedì 13 marzo a villa umbra corso su contenzioso e mobbing

Perugia, 9 mar. 012 - Saranno approfonditi i temi del contenzioso lavorativo, demansionamento e mobbing nel pubblico impiego nella giornata formativa che si terrà martedì 13 marzo a Villa Umbra (località Pila, Perugia), a partire dalle ore 9, organizzata dalla Scuola umbra di Amministrazione pubblica.

"Le manovre di contenimento della spesa pubblica - afferma Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola, che introdurrà i lavori - hanno creato tensioni all'interno dell'amministrazione pubblica poiché le richieste da parte dei cittadini sono cresciute mentre la crescita dei dipendenti pubblici è stata limitata. Ne è un esempio la riduzione del 50 per cento della spesa per la formazione del personale pubblico".

La giornata avrà come relatori Valerio Maio, avvocato del lavoro e docente di diritto del lavoro, e Giovanni Beretta, avvocato del lavoro. Nella prima parte si parlerà di mansioni e professionalità, illustrando il quadro normativo e giurisprudenziale. Verrà fatto un approfondimento particolare



sulla giurisprudenza della Corte Costituzionale in tema di reggenza di uffici superiori e processi di stabilizzazione nel settore delle autonomie locali e della sanità. La seconda parte del corso sarà dedicata al demansionamento e al mobbing nel contesto delle pubbliche amministrazioni e nell'elaborazione della Corte di Cassazione.

sanità

"screening mammografico, gestire la complessità per guadagnare in salute", 8 e 9 marzo incontro a perugia

Perugia, 6 mar. 012 - La salute della donna, la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura del carcinoma saranno al centro di un evento formativo dal titolo "Screening mammografico. Gestire la complessità per guadagnare in salute", in programma alla Sala Convegni del Centro Congressi dell'Hotel Giò di Perugia, per giovedì 8 e venerdì 9 marzo.

L'iniziativa, distinta in due diverse parti, è promossa dalla Direzione regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza della Regione Umbria e realizzato in collaborazione con il "GISMa", Gruppo Italiano Screening Mammografico.

Le due giornate a carattere di aggiornamento formativo sono rivolte in particolare al mondo degli operatori pubblici, del privato sociale e privati, che si occupano in maniera prevalente di screening mammografico e di terapia del tumore della mammella, stimolando e favorendo il confronto scientifico tra i più autorevoli esperti di livello nazionale e gli operatori del settore provenienti dall'Umbria e da fuori regione.

La prima giornata prevede un workshop regionale dal titolo "Lo Screening mammografico in Umbria: criticità, risultati e alleanze" il cui obiettivo è fare il punto a livello regionale, sullo stato di attuazione delle metodiche di prevenzione e cura del cancro della mammella a partire dallo screening fino agli aspetti relativi alla diagnosi, alla terapia e alla riabilitazione adottati dalle diverse strutture sanitarie.

La seconda parte dei lavori, dedicata al Seminario nazionale GISMa dal titolo "Cancro intervallo e early recall", ha come obiettivo quello di approfondire con un approccio multidisciplinare tematiche relative alla frequenza e all'appropriatezza del ricorso ai controlli ravvicinati.

In apertura dei lavori è previsto l'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dell'assessore alla sanità, Franco Tomassoni. A chiusura dell'appuntamento di giovedì 8 marzo interverrà il direttore regionale Emilio Duca.

"screening mammografico, gestire la complessità per guadagnare in salute", i dati in umbria

Perugia, 8 mar. 012 - Lo screening mammografico, il programma di sanità pubblica che invita a mammografia con cadenza biennale le donne di 50-69 anni, è in grado sia di rendere gli interventi di chirurgia mammaria meno invasivi, sia di ridurre di circa il 45



per cento la mortalità per cancro della mammella nelle donne che si sono sottoposte ad almeno una mammografia di screening. Il dato è emerso stamani a Perugia durante l'evento formativo dal titolo "Screening mammografico, gestire la complessità per guadagnare in salute", in corso alla Sala Convegni del Centro Congressi dell'Hotel Giò di Perugia, oggi e domani 9 marzo.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza della Regione Umbria e realizzato in collaborazione con il "GISMa", Gruppo Italiano Screening Mammografico, è distinta in due diverse parti: nella prima vengono presentati i risultati di dieci anni di screening mammografico in Umbria, con attenzione a tutto il percorso diagnostico-terapeutico, mentre nella seconda parte si affronta in un seminario di approfondimento il tema dei "cancri intervallo".

In Umbria - è stato detto durante l'incontro - si stimano circa 730 nuovi casi di neoplasia della mammella all'anno, corrispondenti a 156 casi per 100.000 donne, quasi un quarto di tutti i nuovi casi di tumore nelle donne e circa 188 morti (32,9 per 100.000 donne) pari al 16 per cento delle morti per tumore nelle donne". Ma quante donne umbre utilizzano la mammografia a fini di prevenzione? Quante vengono raggiunte dalle attività di promozione? Quali motivi tengono una parte di loro lontano dalla diagnosi precoce?

In proposito sono stati illustrati i dati regionali in materia e i risultati della rilevazione effettuata attraverso il sistema PASSI nel 2010 in Umbria, in cui, tra l'altro, si affronta proprio il tema della diagnosi precoce delle neoplasie della mammella, permettendo un monitoraggio delle attività complessive di screening sia spontanee che all'interno del programma organizzato: "Il programma di screening attivato su scala regionale - ha detto la dottoressa Maria Donata Giaimo della Direzione regionale Salute, Coesione Sociale e Società della conoscenza - è attivo dagli anni 2000 e coinvolge il 25 per cento della popolazione femminile pari, ogni due anni, a circa 120.000 donne di età compresa tra i 50 e 69 anni con un livello di estensione intorno al 100per cento. L'adesione delle donne all'invito è molto elevata e delle circa 60 mila donne chiamate all'anno, rispondono all'invito ad effettuare una mammografia gratuita circa il 74per cento".

"La gratuità e l'offerta attiva favoriscono l'equità di accesso a tutte le donne interessate, residenti e domiciliate in Umbria - ha aggiunto - e costituiscono un riconoscimento del valore e del significato sociale dello screening. Indipendentemente da questi programmi, la mammografia viene effettuata anche su iniziativa personale della donna, nell'ambito del rapporto con il proprio ginecologo o in altri contesti". Relativamente al numero di richiami delle pazienti per approfondimenti che è pari al 4,1 per cento, la dottoressa Giaimo ha evidenziato che "il dato evidenzia la capacità del radiologo di diagnosticare i casi di maggior rischio individuando il falso positivo".



Nel corso dell'incontro è stato quindi ricordato che la Regione Umbria da quattro anni ha aderito al sistema "PASSI", in pratica un sistema di sorveglianza che assicura la raccolta continua e sistematica di dati sui principali fattori di rischio comportamentali. Nell'anno 2010 è stata effettuata una rilevazione sulla diagnosi precoce delle neoplasie della mammella che ha permesso un monitoraggio delle attività complessive di screening sia spontanee che all'interno del programma organizzato. L'obiettivo del sistema PASSI è quello di restituire informazioni sui principali determinanti di salute e sull'adozione delle relative misure di prevenzione nella popolazione 18-69enne residente. In pratica, si vuole stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione, fornendo tempestive informazioni sulle dinamiche dei suddetti fenomeni. Un campione di residenti di 18-69 anni, rappresentativo della popolazione, viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie e poi il personale delle Asl, specificamente formato, effettua mensilmente interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel 2010 sono state realizzate in Umbria 1382 interviste".

Secondo quanto emerso dalla rilevazione, in Umbria la copertura stimata nel 2010 nelle donne di 50-69 anni relativa all'effettuazione della Mammografia (78per cento) raggiunge i valori consigliati.

In questo contesto il sistema PASSI informa sulla copertura complessiva in questa popolazione, comprensiva sia delle donne che hanno effettuato l'esame all'interno dei programmi di screening organizzati (66per cento) sia della quota di adesione spontanea (12per cento), in questo screening molto meno rilevante rispetto a quello della cervice uterina.

La sostanziale corrispondenza tra la percentuale di donne che hanno effettuato l'esame nell'ambito del programma organizzato rilevata dal sistema PASSI e quella ottenuta sulla base dei dati provenienti dai flussi regionali, rappresenta una significativa conferma della buona qualità dei dati del sistema di sorveglianza.

I programmi organizzati si confermano correlati ad una maggior adesione: lettera di invito(89 per cento), consiglio dell'operatore sanitario (67 per cento) e campagne informative (78 per cento), ancor più se associati come avviene all'interno dei programmi di screening, sono gli strumenti più efficaci. Infatti la metà delle donne intervistate li giudica molto importanti per l'esecuzione della mammografia e tra le donne raggiunte da questi interventi la percentuale di effettuazione dell'esame cresce significativamente".

La non effettuazione dell'esame (circa il 22 per cento delle donne di 50-69 anni) pare associata ad una molteplicità di fattori, tra cui una non corretta percezione del rischio che sembra giocare il



ruolo principale, infatti il 42 per cento delle donne che non hanno effettuato l'esame ha dichiarato di ritenere di non averne bisogno. Quasi una donna su due ha riferito di aver eseguito la mammografia nel corso dell'ultimo anno, secondo quanto atteso (vista la periodicità biennale dell'esame). L'età media della prima mammografia rilevata è di 44 anni ed indica un rilevante ricorso all'esame preventivo prima dei 50 anni.

Il sistema di sorveglianza - è stato detto - permette di avere informazioni utili su come migliorare la partecipazione allo screening in Umbria superiore alla media delle ASL italiane partecipanti alla sorveglianza. La prosecuzione della sorveglianza e la sua integrazione nel sistema di valutazione dello screening permetterà di verificare il risultato delle azioni programmate.

screening, assessore tomassoni, "grande attenzione verso la salute della donna"

Perugia, 8 mar. 012 - "L'Umbria è tra le prime regioni italiane per lo screening citologico e ciò testimonia la grande attenzione della sanità umbra per la tutela della salute della donna". Lo ha affermato stamani l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, intervenendo all'evento formativo dal titolo "Screening mammografico, gestire la complessità per guadagnare in salute", in corso a Perugia.

In apertura dei lavori, l'assessore Tomassoni ha portato il saluto della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, assente per un improvviso impegno, ed ha sottolineato anche a nome della presidente "l'importanza che un argomento così delicato, come appunto la prevenzione e la tutela della salute della donna, sia trattato in un giorno ricco di significato come l'8 marzo, e attraverso l'organizzazione di un incontro nazionale che analizzerà le performance e le criticità del sistema sanitario umbro e nazionale in tema di prevenzione e quindi di diagnosi precoce del tumore al seno".

"Ora l'obiettivo - ha proseguito Tomassoni - è continuare a lavorare per accompagnare le donne in tutto quel percorso che parte dallo screening preventivo e che, in alcuni casi, porta alla diagnosi della malattia e poi alla cura. In pratica - ha detto - si tratta di continuare a lavorare sulla omogeneizzazione dei servizi sul territorio per tutto il percorso, che è già consolidato nel caso dello screening mammografico".

Tra gli aspetti di criticità, l'assessore ha ricordato quello della carenza di risorse finanziarie, "ma è intenzione della Regione - ha precisato - di continuare a garantire un servizio che ha dato sinora risultati positivi con un ritorno importante in termini di tutela della salute e anche di risparmio sui costi".

inaugurazione risonanza magnetica a spoletto, marini: "esempio di virtuosa collaborazione tra fondazioni bancarie e regione"

Perugia, 9 mar. 012 - "L'inaugurazione della risonanza magnetica che celebriamo oggi a Spoleto, aldilà della grande importanza di



questo strumento per la tutela della salute dei nostri cittadini, rappresenta anche un esempio di cooperazione virtuosa tra la Regione e le Fondazioni bancarie", ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenendo a Spoleto alla donazione delle apparecchiature di risonanza magnetica da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto. "Ritengo - ha detto la Presidente - che il rapporto con le Fondazioni debba essere ispirato ai principi di integrazione e condivisione, soprattutto quando si tratta di interventi in sanità ad altissima tecnologia, come questo di Spoleto. Si tratta di strutture di eccellenza che devono essere coerenti con la programmazione regionale. Sappiamo bene che non basta l'acquisto e la generosa donazione di simili tecnologie perché queste poi vanno collocate in siti idonei e soprattutto hanno bisogno per la gestione quotidiana di una adeguata dotazione di personale specializzato. Anche in questo caso dobbiamo cercare di dare risposte appropriate, altrimenti rischiamo di generare danni e disfunzioni". Riferendosi poi al grande lavoro che la Giunta regionale sta portando avanti per la riorganizzazione del sistema sanitario umbro, la Presidente ha sottolineato che "ci è toccato il tempo del contenimento della spesa pubblica e soprattutto ci è toccato fare i conti con una progressiva e drastica riduzione del Fondo Sanitario nazionale. Per questo - ha concluso la presidente - occorre essere anche un po' più coraggiosi nelle scelte che dobbiamo fare".

ospedale narni-amelia: martedì firma protocollo

Perugia, 12 mar. 012 - Sarà sottoscritto domani, martedì 13 marzo, alle ore 15.30 a Palazzo Donini (Sala giunta) a Perugia, il protocollo per la realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale di Narni ed Amelia. Alla firma dell'atto parteciperanno per la Regione Umbria, la presidente Catiuscia Marini e l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, i sindaci di Narni e Amelia, Stefano Bigaroni e Riccardo Maraga ed il direttore generale della Asl, Vincenzo Panella.

firmato accordo programma ospedale comprensoriale narni e amelia

Perugia, 13 mar. 012 -avrà 140 posti letto, di cui 74 dedicati a funzioni riabilitative e 14 per la dialisi, 4 per il pronto soccorso, mentre il restante numero sarà distribuito tra degenza ordinaria; una struttura architettonica all'avanguardia, con dotazioni tecnologiche modernissime; sarà realizzato recuperando una cava dismessa; il costo complessivo dell'opera è di circa 55 milioni di euro. I lavori dovrebbero prendere avvio nel 2013 e concludersi presumibilmente entro il 2015. E' il nuovo ospedale comprensoriale di Narni ed Amelia per la cui realizzazione è stato sottoscritto oggi a Palazzo Donini, a Perugia, l'accordo di programma tra Regione Umbria, Provincia di Terni, Comuni di Narni ed Amelia ed Asl di Terni.



L'atto è stato sottoscritto dalla presidente della Regione, Catuscia Marni, dal presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, dai sindaci dei due Comuni, Stefano Bigaroni (Narni) e Riccardo Maraga (Amelia) e Vincenzo Panella, direttore generale della Asl n.4. Presenti anche l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, ed il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca.

"Con la firma di oggi la sanità regionale compie un altro importante passo in avanti verso la completa riorganizzazione e potenziamento di tutto il sistema ospedaliero e sanitario regionale. Il nuovo ospedale comprensoriale di Narni ed Amelia, infatti, avrà una specificità indirizzata alla riabilitazione e sarà parte integrante del servizio sanitario regionale". È quanto affermato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, che ha voluto sottolineare come anche il nuovo sito ospedaliero "sarà in grado di offrire risposte sempre più moderne ed efficaci per la salute dei cittadini ed avrà una vocazione territoriale particolarmente spiccata, integrandosi pienamente nel nostro sistema sanitario".

"Grazie allo sblocco delle risorse destinate all'edilizia ospedaliera, decisa dal nuovo Governo - ha aggiunto la presidente - potremo utilizzare i circa 19 milioni di euro provenienti dal fondo nazionale".

Per l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, la realizzazione del nuovo ospedale rappresenta "un esempio concreto di modernizzazione e razionalizzazione, anche in termini di costi. Chiuderemo due vecchi ospedali, per realizzarne uno nuovo che da decenni le comunità di quell'area attendono. Ed è assolutamente falso affermare che la realizzazione di questo nuovo presidio ospedalieri rappresenta uno spreco. Tutt'altro".

"Realizzeremo un ospedale - ha sottolineato Tomassoni - che garantirà non solo una risposta di qualità in termini di appropriatezza alla domanda di salute dei cittadini, ma grazie alla sua specializzazione per le funzioni riabilitative ci permetterà di recuperare risorse dalla mobilità ospedaliera che oggi pesa sui nostri bilanci per sette milioni di euro all'anno". Particolarmente soddisfatti i sindaci di Narni e Amelia che hanno salutato la firma dell'accordo di programma come un "fatto storico". Di "splendido e grandioso" risultato ha parlato Stefano Bigaroni, sindaco di Narni, per il quale tutta la comunità del comprensorio è grata alla presidente Marini ed all'assessore Tomassoni "per aver onorato un impegno che consentirà di realizzare un nuovo ospedale comprensoriale di cui si parla da decenni. Così come l'amministrazione comunale onorerà l'impegno previsto nell'accordo e cioè chiudere il procedimento amministrativo entro i prossimi trenta giorni, essendo il nuovo ospedale localizzato nel territorio comunale di Narni, in località Camartana".

Di "perfetta integrazione" nel sistema sanitario regionale del nuovo ospedale comprensoriale ha invece detto il sindaco di



Amelia, Maraga, per il quale "la realizzazione del nuovo presidio risponde ai due imperativo che oggi sono d'obbligo, soprattutto in sanità: risparmio e razionalizzazione. Andremo, infatti, al superamento di due vecchi presidi, ormai obsoleti e non in grado di coprire adeguatamente la domanda di salute di un comprensorio di oltre 60 mila abitanti, per realizzare un moderno ospedale di comunità". Il presidente della Provincia di Terni, Polli, per parte sua ha sottolineato la "razionalità" dell'intervento che si andrà a realizzare ed ha dato atto alla Presidente marini ed all'assessore Tomassoni della loro correttezza, avendo mantenuto gli impegni assunti: "l'intera provincia di Terni, con gli interventi previsti sull'ospedale del capoluogo e la realizzazione di quello comprensoriale, potrà contare su una infrastruttura sanitaria di qualità ed eccellenza". Sulla vocazione "riabilitativa" del nuovo ospedale si è infine soffermato il direttore della Asl 4 Panella che ha spiegato come "con i 74 posti letto che saranno realizzati a Narni ed Amelia, in aggiunta a quelli già disponibili a Terni ed Orvieto, potremo coprire tutto il fabbisogno dell'intera provincia, inoltre avremo tre ospedali che si integreranno perfettamente nelle loro funzioni. Per quel che ci riguarda - ha proseguito Panella - non sarà nostro compito costruire solo le mura del nuovo ospedale, ma anche costituire una squadra di professionisti (medici e specialisti della riabilitazione) di primissimo ordine. Lavoro che abbiamo già avviato, in maniera tale da essere operativi non appena saranno conclusi i lavori di costruzione dell'ospedale".

sicurezza stradale

mercoledì insediamento consulta regionale sulla sicurezza stradale

Perugia, 12 mar. 012 - Si insedierà mercoledì prossimo, 14 marzo, alle ore 10, nel corso di un incontro che si svolgerà nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la Consulta regionale sulla Sicurezza stradale, recentemente istituita dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore regionale Stefano Vinti. Parteciperanno gli organi istituzionali competenti, strutture statali decentrate, organizzazioni degli enti locali, strutture sanitarie, organizzazioni professionali, di categoria e sindacali e i rappresentanti di tutti coloro che, a vario titolo, concorrono ai temi dell'uso delle auto, dei mezzi di trasporto e della sicurezza sulle strade.

Il nuovo organismo, che nasce in una linea di coerenza e integrazione col Piano nazionale della sicurezza stradale e contribuirà alla elaborazione delle politiche regionali in materia di lotta agli infortuni e incidenti stradali, sarà presieduto dall'assessore Stefano Vinti.

insediata la consulta regionale per la sicurezza stradale. vinti: "strumento fondamentale per la prevenzione dagli incidenti"

Perugia, 14 mar. 012 - "L'insediamento della Consulta regionale per la sicurezza stradale è un passo importante nella nuova



politica che la Giunta regionale vuole adottare per la prevenzione dei tanti incidenti che anche in Umbria ci mostrano numeri impressionanti". Alla presenza di tutti i soggetti interessati che fanno parte della Consulta, l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti, questa mattina, mercoledì 14 marzo, a Palazzo Donini, ha aperto i lavori della prima riunione del nuovo organismo. "In Umbria, ha affermato Vinti, secondo i dati forniti dall'Istat, gli incidenti stradali sono il triplo degli incidenti sul lavoro. Nel 2010 in Umbria, si sono registrati quasi tremila incidenti, con 79 persone decedute, 49 in provincia di Terni e 30 in provincia di Perugia, e quasi 4500 lesioni riportate, ed oltre il 60 per cento dei decessi e delle lesioni sono avvenuti sulle strade urbane. E' evidente dunque che siamo di fronte ad un fenomeno molto rilevante che ha bisogno di interventi e proposte che aiutino a migliorare questa situazione. La Giunta regionale ha attivato subito i primi interventi, pubblicando il bando che assegnerà tre milioni e cinquecentomila euro agli enti locali per il miglioramento delle infrastrutture viarie". La Consulta nasce in una linea di coerenza e integrazione col Piano nazionale della sicurezza stradale e contribuirà alla elaborazione delle politiche regionali in materia di lotta agli infortuni e incidenti stradali. "La Consulta, ha proseguito Vinti, dovrà realizzare una fitta rete di relazioni e scambio di informazioni tra tutti i soggetti che si occupano a vario titolo della sicurezza stradale. Sarà il luogo della discussione e delle proposte, ha concluso l'assessore, per fare in modo che la prevenzione non sia soltanto un'aspirazione, ma diventi una buona politica di interventi concreti".

L'organismo che si è insediato è piuttosto ampio e vi partecipano gli organi istituzionali competenti, le strutture statali decentrate, le organizzazioni degli enti locali, le strutture sanitarie, le organizzazioni professionali, di categoria e sindacali e i rappresentanti di tutti coloro che concorrono ai temi dell'uso delle auto, dei mezzi di trasporto e dunque della sicurezza sulle strade. E proprio tutti questi soggetti saranno chiamati a fornire elementi conoscitivi ed interpretativi nel confronto tra le associazioni civili, le rappresentanze economiche e professionali ed il sistema delle istituzioni per la definizione di obiettivi, linee di azione e priorità in materia di sicurezza stradale. Contribuirà inoltre a diffondere i dati a disposizione ed a attivare campagne di informazioni per gli utenti. Dovrà infine formulare proposte per individuare misure, indirizzi, linee guida per l'attuazione di specifici interventi migliorativi della sicurezza, contribuendo anche ad individuare linee di finanziamento pubbliche e private, compresi gli apporti che i soggetti partecipanti si impegneranno a mettere a disposizione. La Consulta, che è presieduta dall'assessore Vinti, si doterà di una Segreteria tecnica, facente capo agli uffici regionali e svolgerà la sua attività in raccordo con il costituendo Centro regionale di monitoraggio sugli incidenti stradali.



telecomunicazioni

sottoscritto il contratto per la realizzazione di hotspot wifi pubblici nei comuni di perugia e terni

Perugia, 1 mar. 012 - Entro giugno, in contemporanea con Umbria Jazz, sarà possibile il collegamento wifi gratuito nella città di Perugia. È stato firmato in Regione il contratto tra CentralCom ed il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Tiscali e Umbra Control che si è aggiudicato la gara per la realizzazione di una rete di hotspot wifi, proprio a partire dai comuni di Perugia e di Terni. L'intervento, finanziato dalla Regione Umbria per un importo complessivo di 150.000 euro, prevede la possibilità di estensione ad altre città dell'Umbria con successivi finanziamenti.

"L'iniziativa, ha commentato l'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche, Stefano Vinti, si inquadra nell'ottica di realizzare reti federate, condividere soluzioni per la copertura wifi di aree pubbliche e realizzare applicazioni innovative al servizio del cittadino, in assoluta sinergia con altri numerosi interventi realizzati in Umbria nello stesso settore. Il modello operativo adottato, conclude Vinti, prevede la possibilità di adesione all'iniziativa da parte di altri soggetti interessati ad attivare un Hotspot che potranno disporre delle stesse condizioni riservate alle amministrazioni locali".

La localizzazione degli hotspot, prevista nei punti di maggiore attrattività territoriale (piazze, biblioteche, aree verdi) risponde all'esigenza di rafforzare l'attrattività del territorio, aumentando l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, con possibilità di accesso ai servizi informativi connessi alla mobilità, al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Il servizio offerto è rivolto principalmente a turisti, studenti, cittadini e business traveller che potranno accedere ad internet utilizzando il proprio personal computer, il proprio smart-phone o altri dispositivi di mobilità. L'accesso ad internet sarà fornito in modalità gratuita per due ore al giorno e, nell'ambito di siti istituzionali, senza limiti temporali. Saranno, inoltre, disponibili profili a pagamento senza limitazioni di tempo/volume. La registrazione potrà essere effettuata direttamente online ed autenticata tramite il proprio cellulare. L'attivazione dei primi Hotspot è prevista per i prossimi 4 mesi. Il progetto, le modalità ed i tempi di applicazione nel Comune di Perugia sono stati presentati questa mattina, giovedì 1 marzo, nella Sala Rossa di Palazzo dei Priori, alla presenza dell'Assessore Stefano Vinti.

unione europea

nuovi fondi comunitari: "coter" approva parere presidente marini

Lisbona, 5 mar. 012 - "Sono particolarmente soddisfatta per l'approvazione all'unanimità, in sede di Commissione coesione territoriale, del parere affidatomi dal Comitato delle Regioni



d'Europa, relativo alla definizione del regolamento generale dei nuovi fondi comunitari per il periodo 2014-2020". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a Lisbona per la riunione della Commissione Politica di Coesione Territoriale ("Coter") del "Comitato delle Regioni" sul futuro della Politica di coesione. "In un momento in cui l'economia europea è in grave difficoltà, la crescita è ferma e la disoccupazione è in aumento, e in un periodo caratterizzato da una persistente carenza di risorse pubbliche, i fondi comunitari rappresentano, soprattutto per le regioni, la maggiore opportunità di investimenti concreti e significativi per la crescita e lo sviluppo economico delle comunità amministrative".

Per queste ragioni il voto unanime della Commissione assume un particolare ed importante significato, segno di una generale condivisione della necessità di indirizzare i nuovi fondi comunitari verso politiche in grado realmente di favorire la crescita dell'economia e la cooperazione territoriale.

La presidente, illustrando il parere, ha sottolineato come esso ponga anche un altro importante punto: "È importante che il Fondo sociale sia stato mantenuto nell'ambito delle politiche di coesione e che lo stesso venga dotato di risorse adeguate".

"Noi rappresentanti dei governi locali, siamo molto vicini ai cittadini, per cui avvertiamo in maniera ancora più pressante la generalizzata preoccupazione delle nostre comunità. È certamente essenziale che si mettano in atto politiche di rigore, ma sono altrettanto importanti, ed urgenti - per scongiurare il rischio della stagnazione economica o di una nuova recessione - azioni tese a contrastare la crisi economica e sostenere lo sviluppo dei territori europei. In questo senso i nuovi Fondi europei potranno consentire significativi investimenti in ricerca scientifica e innovazione tecnologica, per sostenere la competitività delle imprese e dei territori, per continuare a spingere il sistema produttivo regionale verso più elevate capacità di innovazione, per supportare i percorsi di sviluppo formativo e professionale dei lavoratori e delle persone in generale, per favorire maggiore occupazione, soprattutto quella giovanile e femminile.

Per la presidente Marini occorre, inoltre, un giusto coinvolgimento delle comunità regionali e locali, e quindi dei rispettivi livelli di governo locale nella futura programmazione dei fondi europei: "Per questa ragione nel parere chiediamo espressamente che vi sia un ruolo primario delle Regioni nell'elaborazione, negoziazione ed attuazione dei contratti di partenariato che definiranno come dovranno essere investite le risorse. Anche perché sono soprattutto le Regioni e le autorità locali ad attuare le politiche di coesione, interpretando i bisogni e le opportunità delle comunità locali, oltre ad assicurare spesso quota parte dei necessari cofinanziamenti".

"Vorrei, inoltre, ricordare come i Fondi strutturali abbiano sempre rappresentato per l'Umbria uno strumento essenziale delle politiche pubbliche volte allo sviluppo. In particolare in questa



fase, diventa ancor più preziosa la nuova programmazione per rafforzare il nostro tessuto economico, soprattutto le piccole e medie imprese, per favorire maggiore occupazione qualificata. Ed anche per supportare il nuovo modello di sviluppo per la nostra regione, che dovrà indirizzarsi verso un'economia più sostenibile ambientalmente".

Il parere sarà sottoposto al vaglio della seduta plenaria del Comitato delle Regioni nel prossimo mese di maggio e, successivamente, trasmesso a Commissione e Parlamento Europeo.

urbanistica

semplificazione: pubblicate su "bur" nuove procedure per interventi in zone sismiche

Perugia, 7 mar. 012 - Sono state pubblicate oggi, mercoledì 7 marzo, sul Supplemento ordinario n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ("Bur") n. 10, Serie generale, le delibere con cui la Giunta regionale dell'Umbria ha definito le nuove procedure per la semplificazione delle autorizzazioni rilasciate dagli uffici provinciali e per la vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche. I provvedimenti attuano la legge 27 gennaio 2010, n. 5, per la "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", modificata con legge del 16 settembre 2011, n. 8 per la "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali".

"Quanto disciplinato - sottolinea l'assessore Stefano Vinti - velocizza le procedure per il rilascio delle autorizzazioni sismiche senza nulla togliere alla sicurezza garantita, per tutti gli interventi, dal rispetto in fase progettuale ed esecutiva della normativa tecnica vigente in materia sismica".

"Abbiamo irrobustito l'elenco delle opere 'prive di rilevanza' - aggiunge l'assessore -, per le quali non è richiesto il rilascio dell'autorizzazione ovvero il deposito dei progetti presso le Province competenti, così come abbiamo introdotto l'elenco dei lavori 'di minore rilevanza' per la pubblica incolumità ai fini sismici, per i quali è previsto il controllo a campione sia del progetto preventivamente depositato in Provincia che dell'esecuzione delle opere. Le procedure semplificate non si applicano agli interventi sulle opere che, in base alle normative regionali, sono valutate come 'strategiche' o 'rilevanti' e nemmeno su quelli ricadenti in aree esposte a rischio idrogeologico da frana (zone R3 e R4 del Piano Assetto Idrogeologico - Pai)".

I procedimenti in corso all'entrata in vigore dei provvedimenti regionali, cioè quelli per i quali a questa data sia stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture per l'autorizzazione sismica o sia stata rilasciata l'attestazione di avvenuto deposito del progetto medesimo, sono completati e producono i loro effetti secondo le disposizioni delle leggi regionali previgenti.



La Regione Umbria ha inoltre aggiornato la classificazione degli interventi e la modulistica per l'istanza di autorizzazione o deposito, e ha individuato una nuova procedura anche per il "certificato di rispondenza" che prevede in capo al Direttore dei Lavori la redazione e il deposito del Certificato. I certificati sui materiali ed i certificati di prova saranno sempre depositati presso la pubblica amministrazione competente, per completezza documentale e nell'ottica di garantire un effettivo supporto a verifiche e controlli successivi.

"Da oggi - conclude Vinti - la Regione si è dotata di nuovi potenti strumenti nell'ottica di semplificare le autorizzazioni, venendo incontro alle esigenze di professionisti, imprenditori e cittadini senza però abbassare il livello di sicurezza. Non appena le Province, sulla base di principi dettati dalla Regione, adotteranno gli importi del 'rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli' e saranno completamente a regime le procedure, siamo sicuri che tutti gli operatori del settore apprezzeranno gli sforzi fatti e il lavoro svolto".

